

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 1

Parte generale

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Andrea Baldissera	Lingue Straniere Moderne	Davide Borello	Lingue Straniere Moderne
Simona Forti	Filosofia e Comunicazione	Katia Deidda	Filosofia e Comunicazione
Guido Massino	Lingue, Culture, Turismo	Elena Gugel	Lingue, Culture, Turismo
Maria Napoli (Presidente)	Lettere	Marie Christine Selea	Lettere
Luca Savarino	Filosofia	Luca Zanetta	Filosofia
Vittorio Tigrino	Filologia Moderna, Classica e Comparata	Alessandro Demaria (Vice Presidente)	Filologia Moderna, Classica e Comparata

La CPDS è stata nominata nella sua attuale composizione nel Consiglio di Dipartimento del 21/11/2018 (verbale n. 39).

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 24/01/2018, ore 11.30, riunione telematica;
- 2) 7/03/2018, ore 9.00, riunione *in praesentia* (presso la Sala Riunioni Presidenza, Sant'Andrea, Vercelli);
- 3) 21/03/2018, ore 9.00, riunione telematica;
- 4) 20/04/2018, ore 11.00, riunione telematica;
- 5) 20/06/2018, ore 9.15, riunione *in praesentia* (presso la Sala Riunioni Presidenza, Sant'Andrea, Vercelli);
- 6) 24/10/2018, ore 09.30, riunione *in praesentia* (presso la Sala Riunioni Presidenza, Sant'Andrea, Vercelli);
- 7) 13-16/11/2018, riunione telematica;

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili on line all'indirizzo:

<https://www.disum.uniupo.it/chi-siamo/assicurazione-qualit%C3%A0-aq/aq-formazione/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds-1>

Ai fini della compilazione della relazione annuale vi sono state inoltre varie consultazioni, anche telematiche, tra i componenti della CPDS nel corso del mese di novembre 2018, non verbalizzate (il contenuto confluisce nella relazione stessa).

Le relazioni precedenti sono disponibili all'indirizzo seguente:

<https://www.disum.uniupo.it/chi-siamo/assicurazione-qualit%C3%A0-aq/aq-formazione/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds-0>

Nel corso dell'anno 2018 la CPDS ha svolto regolarmente la sua attività, facendo fronte ad alcuni problemi legati alla sua stessa composizione e quindi alla necessità di sostituire alcuni membri, secondo quanto specificato sotto:

- (1) Decadenza della nomina di rappresentante del CdS in Lingue Straniere Moderne (Prof.ssa Maria Cristina Iuli).
- (2) Vacanza del ruolo di Presidente della CPDS.
- (3) Dimissioni dalla CPDS di tre membri della componente studentesca.
- (4) Vacanza del ruolo di Vice Presidente della CPDS.
- (5) Decadenza della nomina di rappresentante del CdS in Filologia Moderna Classica e Comparata (Prof.ssa Eleonora Destefanis).

Problema 1: Decadenza della nomina di rappresentante del CdS in Lingue Straniere Moderne (Prof.ssa Maria Cristina Iuli)

Nel mese di marzo 2018 la Prof.ssa Iuli è stata eletta Presidente del CdS in Lingue Straniere Moderne, cosa che ha determinato una incompatibilità con l'incarico di rappresentante dello stesso CdS all'interno della CPDS. Questo ha determinato la necessità di una sostituzione della Prof.ssa Iuli come componente della CPDS.

Risoluzione

Il Consiglio del CdS in Lingue Straniere Moderne ha proposto la nomina di Andrea Baldissera come proprio rappresentante nella CPDS in sostituzione della Prof.ssa Iuli (verbale del 21/03/2018). Il problema della decadenza della nomina della Prof.ssa Iuli è stato dunque prontamente risolto attraverso la sua sostituzione con il Prof. Andrea Baldissera. Il Direttore del DISUM, Prof.ssa Raffaella Tabacco, ha ratificato la nomina attraverso un decreto emanato in data 4/05/2018 (rep. n. 40 prot. n. 537).

Problema 2: Vacanza del ruolo di Presidente della CPDS

Nel mese di marzo 2018 la decadenza della nomina della Prof.ssa Maria Cristina Iuli dalla CPDS ha reso vacante il ruolo di Presidente della Commissione stessa.

Risoluzione

Il problema è stato prontamente risolto. La Prof.ssa Simona Forti, in qualità di Decana della CPDS, ha assunto le funzioni di Presidente. In data 20/04/2018 la Prof.ssa Forti ha convocato una seduta telematica per l'elezione del nuovo Presidente, proponendo la candidatura della Prof.ssa Maria Napoli (verbale del 26/04/2018). I membri della CPDS hanno approvato all'unanimità. Il Direttore del DISUM, Prof.ssa Raffaella Tabacco, ha provveduto al decreto di nomina in data 4/05/2018 (rep. n. 40 prot. n. 537).

Problema 3: Dimissioni dalla CPDS di tre membri della componente studentesca

Tra giugno e agosto 2018 la CPDS ha dovuto affrontare il problema delle dimissioni di 3 membri della componente studentesca: per problemi lavorativi hanno rassegnato le dimissioni il rappresentante del CdS in Lingue, Culture, Turismo e il rappresentante del CdS in Filosofia e Comunicazione, rispettivamente in data 12/06/2018 e 20/06/2018; successivamente, in data 21/08/2018, si è dimesso dalla CPDS il rappresentante del CdS in Lettere, dato che l'approssimarsi della laurea (in data 20/09/2018) avrebbe comunque determinato la sua decadenza dal ruolo. Questa situazione ha fatto sì che per alcuni mesi la Commissione non sia stata pienamente paritetica.

Risoluzione

Si è fatto fronte ai problemi esposti sopra attraverso diverse modalità, che ne hanno consentito la risoluzione:

- (i) Il Presidente ha contattato per e-mail i rappresentanti degli studenti di quei CdS che risultavano momentaneamente privi di un componente all'interno della CPDS, pregandoli di segnalare eventuali problemi alla Commissione e li ha invitati a partecipare alla riunione *in praesentia* svoltasi il 24/10/2018 (si veda relativo verbale).
- (ii) La Commissione ha preso contatto attraverso il Presidente con il personale tecnico-amministrativo del DISUM in modo da poter programmare nuove elezioni. Le votazioni si sono tenute nei giorni 7-8/11/2018 e hanno dato come esito l'elezione di 1 rappresentante degli studenti per ciascuno dei CdS, risolvendo in tal modo il problema dei posti vacanti. Il Direttore del DISUM, Prof.ssa Raffaella Tabacco, ha provveduto al decreto di nomina in data 12/11/2018 (rep. n. 177 prot. n. 1406). È stato così ripristinato quel requisito di pariteticità di cui la Commissione era stata privata per qualche mese.
- (iii) Nel corso degli anni i membri della CPDS, i Presidenti dei CdS e gli altri Docenti del DISUM hanno cercato di diffondere in varie occasioni, presso gli studenti, il messaggio della necessità di una loro presenza attiva negli organi istituzionali. Nel caso specifico, hanno sottolineato l'importanza delle elezioni suppletive del 7-8/11/2018, perché fosse garantita alla componente studentesca una piena rappresentanza nella CPDS: ciò è avvenuto sia attraverso colloqui individuali con gli studenti sia in sedi ufficiali (in particolare, durante

il Consiglio di Dipartimento del 17/10/2018 in presenza dei rappresentanti degli studenti e durante la riunione della CPDS del 24/10/2018, come riportato nei rispettivi verbali).

Suggerimento

La partecipazione attiva degli studenti è ovviamente un aspetto cruciale per il buon funzionamento di una Commissione come quella Paritetica. Nel corso degli anni, all'interno di questa CPDS, se da una parte vi sono stati studenti che hanno profuso grande impegno nel rivestire il loro ruolo di rappresentanza, dall'altro lato per alcuni è risultato più difficile, per impegni lavorativi, di studio o personali, seguire le attività della Commissione garantendo una piena partecipazione. Sarebbero utili forme di sollecitazione e incentivazione alla partecipazione degli studenti direttamente da parte dell'Ateneo.

Problema 4: Vacanza del ruolo di Vice Presidente della CPDS

Contrariamente a quanto previsto dalle *Linee guida per l'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti* varate dal Presidio di Qualità, la CPDS del DISUM non si era mai dotata della figura di un Vice Presidente, da eleggersi tra gli studenti.

Risoluzione

Nella riunione del 20/06/2018 (si veda relativo verbale) il Presidente ha proposto la candidatura di Alessandro Demaria a Vice Presidente. Data la non pariteticità della CPDS fino alle sopraccitate elezioni del 7-8/11/2018, per mancanza di 3 rappresentanti degli studenti, si è deciso di attendere il momento in cui la CPDS fosse operativa con una piena rappresentanza di tutti i CdS per procedere alla votazione. Il 13/11/2018 il Presidente ha convocato una seduta telematica della CPDS al termine della quale, in data 16/11/2018, è stata approvata la nomina di Alessandro Demaria a Vice Presidente.

Problema 5: Decadenza della nomina di rappresentante del CdS in Filologia Moderna Classica e Comparata (Prof.ssa Eleonora Destefanis)

Dal giorno 1/11/2018 la Prof.ssa Eleonora Destefanis è decaduta dal ruolo di rappresentante del CdS in Filologia Moderna Classica e Comparata, a causa della sopravvenuta incompatibilità con l'incarico di Presidente dello stesso CdS, incarico per il quale la Prof.ssa è stata eletta in data 17/10/2018. Questo ha determinato la necessità di una sostituzione della Prof.ssa Destefanis come componente della CPDS.

Risoluzione

Il Consiglio del CdS in Filologia Moderna Classica e Comparata ha proposto la nomina del Prof. Vittorio Tigrino come proprio rappresentante nella CPDS in sostituzione della Prof.ssa Destefanis (verbale del 5-7/11/2018). Il problema della decadenza della nomina della Prof.ssa Destefanis è stato dunque prontamente risolto attraverso la sua sostituzione

con il Prof. Tigrino. Il Direttore del DISUM, Prof.ssa Raffaella Tabacco, ha ratificato la nomina attraverso un decreto emanato in data 16/11/2018 (rep. n. 187 prot. n. 1442).

Come si evince da quanto riportato sopra, i problemi legati alla sostituzione dei membri della CPDS sopravvenuti nel corso del 2018 sono stati risolti in un tempo ragionevolmente breve, e comunque attraverso azioni tali da assicurare la piena operatività della Commissione in vista della stesura della relazione finale. In particolare, venendo incontro alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione espresse nella relazione del 2018, secondo cui è cruciale per il funzionamento delle CPDS garantire in modo costante “presenza ed efficacia della componente studentesca”, la CPDS del DISUM, in collaborazione con il Direttore di Dipartimento, con i Presidenti e i rappresentanti dei singoli CdS, ha messo in atto tutti i sistemi possibili per assicurare la presenza regolare di una rappresentanza studentesca, sensibilizzando gli studenti a prendere parte alle votazioni e invitando i loro rappresentanti a partecipare alle riunioni della CPDS nei momenti di vacanza di una rappresentanza ufficiale all'interno della commissione. La composizione attuale della CPDS ne garantisce la pariteticità, nella rappresentanza di tutti i CdS del DISUM, e dunque costituisce il presupposto per il regolare svolgimento di tutti i suoi compiti istituzionali.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO/SCUOLA

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento/Scuola prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento.

(max. 3000 caratteri, spazi inclusi)

- 1. Il Dipartimento/Scuola ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

Il DISUM attua una politica di qualità della didattica articolata in: **(a)** orientamento pre-immatricolazione e **(b)** orientamento post-immatricolazione. Ha tre delegati per l'Orientamento tra i docenti (Laurence Audeoud, Maria Napoli, Gabriella Silvestrini), che collaborano con le strutture dell'Ateneo deputate, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico-amministrativo.

(a) Orientamento pre-immatricolazione

Per orientamento pre-immatricolazione si intende una serie di attività volte ad offrire agli studenti una presentazione che sia il più informativa possibile dell'offerta didattica del DISUM prima dell'iscrizione (cfr. quadro B5 SUA dei singoli CdS). Nel corso del 2018 il DISUM ha partecipato attivamente alle numerose attività proposte dall'Ateneo attraverso la formula del 'Catalogo dell'Orientamento Uniupo'. In particolare, ha preso parte alla giornata di Open di Ateneo del 7 aprile 2018, e ha successivamente organizzato una serie di Open day presso la sede di Vercelli (16/05, 11/07, 12/09) e di Alessandria (16/05, 04/07/2018, 05/09/2018), offrendo presentazioni, visite guidate dei locali e colloqui con docenti, dottorandi e assegnisti di ricerca, studenti dei corsi di Laurea Triennale e Magistrale. Varie attività di terza missione sono state svolte dai docenti del DISUM nel corso di tutto l'a.a. 2017/2018.

Criticità: come rilevato nella relazione annuale_2018 del Nucleo di Valutazione, nel 2017 vi è stato un incremento generale delle immatricolazioni per tutto l'Ateneo, con una attrattività da fuori regione che è ancora potenziabile, soprattutto per i corsi di Laurea Magistrale (nell'a.a. 2018-19 si registra un ulteriore miglioramento ad esempio per il corso di Laurea in Lingue, Culture, Turismo). Nella stessa relazione si legge, a proposito delle attività di terza missione, che "sono migliorabili la coordinazione Ateneo-Dipartimenti delle attività effettuate". Il tema della attrattività extra-regione richiama inevitabilmente problemi logistici, non risolvibili a livello dipartimentale, legati in particolare alla scarsa efficienza dei trasporti ferroviari interregionali e alla limitata capacità di ricezione degli studenti nelle sedi di Vercelli e Alessandria (ad esempio mancanza di residenze universitarie e di una mensa studentesca).

Suggerimenti: la CPDS consiglia di seguire le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, rafforzando, in piena sinergia con l'Ateneo, le attività di orientamento e di terza missione, anche extra-regione. Rileva inoltre la generosa partecipazione a titolo volontario e gratuito di molti degli studenti del DISUM alle giornate di orientamento. Ritiene che sia un'ottima pratica l'istituzione di borse di studio per gli studenti dedicate a questa loro partecipazione, e introdotte a partire dall'a.a. 2018/2019. Auspica dunque che l'Ateneo rafforzi questa politica di valorizzazione del

lavoro degli studenti nelle attività di orientamento dei singoli CdS ampliando, ove possibile, il numero delle borse, e che metta in atto tutte le misure adeguate per poter offrire strutture ricettive agli iscritti provenienti da regioni non limitrofe.

(b) Orientamento post-immatricolazione

Per orientamento post-immatricolazione si intende una serie di attività finalizzate a favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dello studente successivamente alla sua immatricolazione, tra le quali:

- (1) **Giornata di accoglienza e orientamento** per studenti immatricolati al I anno di Corsi di Studio Triennali del DISUM, 24/09/2018 ore 9.30 (sede di Alessandria e sede di Vercelli): nel corso di questa giornata i neo-immatricolati sono stati accolti dal Direttore del DISUM, dai Presidenti dei CdS e dai rappresentanti degli studenti. Sono stati presentati i singoli corsi e i servizi offerti dal Dipartimento e dall'Ateneo, e sono state fornite informazioni particolareggiate sui piani di studio.
- (2) **Test competenze in ingresso:** tutti gli studenti immatricolati al primo anno di un corso di Laurea Triennale del DISUM devono sostenere un test volto a valutare il livello iniziale delle proprie competenze. Il test è erogato attraverso la piattaforma DIR e si svolge secondo le modalità descritte dettagliatamente online (all'indirizzo: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/valutazioni-delle-competenze/test-competenze-ingresso>). All'inizio dell'a.a. 2018/2019 il test si è svolto il 5/11/2018 e il 29/11/2018. Gli studenti che non hanno superato il test, maturando degli OFA, devono seguire un corso di riallineamento, disponibile anche online. Gli studenti immatricolati al primo anno devono svolgere anche un test di lingua inglese, l'*English Placement Test*, non selettivo né vincolante, secondo le modalità descritte dettagliatamente online (all'indirizzo: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/valutazioni-delle-competenze/lingua-placement>).

Suggerimenti: la CPDS ritiene che l'istituzione di un apposito corso di riallineamento di Dipartimento, che ha la finalità di contribuire a consolidare la preparazione di base degli studenti soprattutto rispetto all'ambito linguistico, e che costituisce una novità rispetto ai precedenti anni accademici, possa rappresentare un valido aiuto per i nuovi immatricolati, anche grazie alla calendarizzazione prevista. Si è infatti provveduto a collocare il corso di riallineamento nel primo semestre per favorire un precoce assolvimento degli eventuali OFA maturati. In tal senso il corso di riallineamento potrà avere secondariamente un effetto positivo anche sul conseguimento dei CFU necessari all'avanzamento del percorso universitario individuale, facendo in modo che gli OFA non costituiscano un rallentamento della carriera dello studente. Alla luce di quanto osservato se ne auspica sin da ora il mantenimento, anche se ovviamente sarà possibile valutare l'efficacia di questo sistema solo tra qualche anno.

- (3) **Colloquio di ingresso:** tutti gli studenti immatricolati al primo anno ad un corso di Laurea Magistrale del DISUM devono sostenere un colloquio di ingresso. Il colloquio si articola diversamente per ogni CdS, secondo le specificità elencate di seguito e descritte accuratamente nelle pagine web riportate:
 - (i) **CdS in Filosofia** (<https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filosofia/filosofia-requisiti-di-ammissione>): colloquio di ingresso più verifica del livello di conoscenza di una lingua europea. Per la lingua inglese il test è informatizzato (*English Placement Test*): <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/valutazioni-delle-competenze/lingua-placement>).
 - (ii) **CdS in Filologia Moderna, Classica e Comparata** (<https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-0>): colloquio di ingresso più *quick placement test*, non selettivo né vincolante, per la verifica della conoscenza di una lingua tra inglese, francese, spagnolo, tedesco. Per la lingua inglese il test è

informatizzato (*English Placement Test*: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/valutazioni-delle-competenze/lingua-placement>).

- (iii) **CdS in Lingue Culture Turismo** (<https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/lingue-culture-turismo/lingue-culture-turismo-0>): colloquio di ingresso più verifica del livello di conoscenza di una lingua per tutti i nuovi iscritti che non provengano da un corso di Laurea Triennale di classe L11 o L12, o che provenendo da tale corso di studi abbiano ottenuto un voto di laurea inferiore a 103 punti – purché non si tratti di laureati triennali in Lingue Straniere Moderne presso l'Università del Piemonte Orientale, o ancora che abbiano conseguito questo diploma di Laurea Triennale prima del quinquennio precedente l'iscrizione. Per la lingua inglese il test è informatizzato (*English Placement Test*: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/valutazioni-delle-competenze/lingua-placement>).

- (4) **Tutoraggio e commissione didattica**: a tutti gli studenti del I anno viene assegnato in modo sistematico un *tutor* tra i docenti, che ha il compito di seguire lo studente nella compilazione del piano di studi, nel recupero di eventuali OFA e, più in generale, rappresenta un punto di riferimento utile soprattutto nel caso sorgano problemi legati all'acquisizione di CFU. Il CdS in Filosofia prevede anche dei colloqui in itinere per gli studenti del I anno, durante i quali questi hanno la possibilità di riferire di eventuali problemi emersi nel loro percorso (fonte: SMA_CdS in Filosofia). Inoltre, il DISUM si avvale della collaborazione di tutor didattici retribuiti scelti tra gli studenti già laureati attraverso un'apposita procedura di selezione. Nell'a.a. 2018-2019 è stata istituita un'apposita commissione che, in conformità con le indicazioni fornite dal CdA, dopo un'accurata analisi ha provveduto ad individuare i settori disciplinari per i quali avviare i bandi di tutorato (Consiglio di Dipartimento, verbale n. 35, seduta del 17/10/2018, e verbale n. 39, seduta del 21/11/2018). Alcuni CdS (in particolare, tutti i corsi di Laurea Triennale) si sono dotati di una commissione didattica, composta da docenti del CdS stesso, che svolge un lavoro di supporto alla didattica e un monitoraggio costante dell'offerta formativa.

Suggerimenti: il tutoraggio e l'istituzione di una commissione didattica si sono rivelati meccanismi virtuosi. Si consiglia di mantenerli e di rafforzarli, facendo sì che tutti gli studenti acquisiscano piena consapevolezza dell'utilità del servizio di tutoraggio svolto da docenti e da studenti (cosa che non si verifica ancora nella totalità dei casi, come segnalato dalla componente studentesca della CPDS). Stante le necessarie disponibilità economiche, potrebbe essere proficuo incentivare la cooperazione retribuita di un numero maggiore di studenti che esercitino la funzione di tutor didattici. La rappresentante del CdS in Lettere presso la sede di Alessandria ha riferito che all'inizio dell'a.a. 2018-2019, a fronte di un certo numero di richieste da parte soprattutto delle matricole, è stato svolto, grazie alla collaborazione di alcuni docenti e degli stessi rappresentanti degli studenti, una sorta di "tutoraggio informatico" rivolto agli studenti delle coorti 2018-2019 e 2017-2018, che ha permesso loro di acquisire maggiore familiarità con le varie pagine web (incluse sezioni e sottosezioni) in cui si articolano il sito dell'UPO e il sito dipartimentale, e quindi con la consultazione delle piattaforme destinate a ospitare ad esempio programmi, orari, modalità, calendari d'esame. Benché questa presentazione si svolga anche durante la giornata di accoglienza delle matricole, può essere utile ripeterla nei primi mesi di ogni anno accademico.

- (5) **Internazionalizzazione**: il DISUM ha un delegato per l'internazionalizzazione nella persona della Prof.ssa Stefania Sini e offre agli studenti diverse possibilità di esperienze all'estero (tutte riportate all'indirizzo <https://www.disum.uniupo.it/internazionale/le-opportunit%C3%A0-gli-studenti>, all'interno di una sezione del sito web del DISUM dedicato alla internazionalizzazione: <https://www.disum.uniupo.it/internazionale>)

Criticità: la situazione è migliorata nel corso degli anni, soprattutto per alcuni CdS del DISUM (ad es. per il CdS in Lingue Straniere Moderne, fonte SMA), ma l'internazionalizzazione non è un punto di forza del Dipartimento, come si vede in particolare dall'analisi degli indicatori iC10 ("percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso") e iC12 ("percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero").

Suggerimenti: difficilmente il problema dell'internazionalizzazione potrà essere risolto autonomamente dai singoli CdS, essendo legato anche a questioni di natura sociale ed economica strettamente correlate al profilo-tipo di molti degli studenti del DISUM (ad esempio, studenti-lavoratori che difficilmente possono permettersi lunghi soggiorni all'estero). Si raccomanda di lavorare in stretta sinergia con l'Ateneo per attuare opportune analisi e adottare soluzioni correttive a più ampio raggio.

2. Emergono delle criticità di natura generale nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Scuola (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)

La componente studentesca della CPDS segnala che, in generale, le strutture universitarie (aule, biblioteca e spazi comuni) sono sempre di fruizione agevole e sono ben mantenute. A questo si aggiunge il dato rilevato dai questionari di valutazione della didattica per l'a.a. 2017-2018: alla domanda 'le aule sono adeguate?', il 52.43% risponde 'decisamente sì', il 37.29% 'più sì che no', lo 8.33% 'più no che sì', solo lo 1.94% 'decisamente no'.

Criticità: dall'a.a. 2018-2019 gli studenti rilevano un sovraffollamento di aule e spazi comuni legato all'aumento delle immatricolazioni. La situazione relativa alle aule informatiche è migliorabile, specialmente nella sede dell'ex Ospedaletto (come confermato dai dati ALMALAUREA aggiornati alla primavera del 2018): l'efficienza è limitata dalla scarsa numerosità delle postazioni informatiche e dal malfunzionamento delle stampanti (i guasti sono frequenti e i tempi di riparazione non brevi). Il riscaldamento degli edifici universitari durante il periodo invernale non sempre è ottimale e non è omogeneo (alcune aule sono troppo riscaldate, altre troppo poco).

Suggerimenti: il problema della manutenzione degli edifici e delle infrastrutture, nonché dell'adeguatezza delle aule, è ovviamente cruciale ma non può essere gestito dal DISUM se non in collaborazione con l'Ateneo.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).

I Presidenti dei CdS, consultati i colleghi, curano l'organizzazione del calendario annuale delle attività didattiche razionalizzando la distribuzione degli insegnamenti in modo da evitare sovrapposizioni specialmente tra attività di base e caratterizzanti, e in modo da assicurare una distribuzione equilibrata dei CFU all'interno dei semestri. Nei questionari di valutazione della didattica le percentuali di risposte positive ('decisamente sì' e 'più sì che no') alla domanda 'l'organizzazione complessiva (orario e calendario degli esami) degli insegnamenti è accettabile?' sono molto alte per tutti i CdS (vicine o superiori allo 80%; per il CdS in Filosofia sono pari al 100%). La componente studentesca della CPDS si dichiara nel complesso soddisfatta dell'organizzazione dei calendari, e in particolare viene apprezzato il fatto che all'interno di alcuni CdS il calendario delle lezioni sia sottoposto all'approvazione dei rappresentanti dei CdS stessi. Permangono alcune criticità residue, che sono riportate nell'apposita sezione.

Criticità: la componente studentesca della CPDS segnala alcune criticità, secondo quanto elencato sotto.

1. Gli studenti del CdS in Lettere, osservando che non si verificano sovrapposizioni tra corsi di base e caratterizzanti, segnalano solo alcune sovrapposizioni tra corsi a scelta, in particolare per la sede di Vercelli.
2. Gli studenti del CdS in Filosofia e Comunicazione riferiscono di alcune sovrapposizioni tra corsi erogati da diversi CdS del DISUM e tra gli appelli dei relativi esami, spesso fissati nello stesso giorno.
3. Nel caso dei corsi erogati dal CdS in Filologia Moderna, Classica e Comparata, il calendario dell'a.a. 2018/2019 prevede un numero ridotto di corsi nel I semestre, mentre questi risultano concentrati nel II semestre, cosa che potrebbe causare disagi agli studenti nell'organizzare le sessioni di esame primaverili ed estive. Inoltre gli studenti, se da un lato esprimono apprezzamento per l'impostazione seminariale di molti corsi, dall'altra

lamentano il fatto che alcuni esami sono mutuati da corsi triennali attraverso delle integrazioni manualistiche, per cui sarebbe auspicabile l'ampliamento del numero di corsi dedicati esclusivamente alla Laurea Magistrale, tenendo conto delle sue specificità. Alcuni studenti segnalano il problema relativo ad una preparazione pregressa necessaria ad affrontare gli esami in lingua straniera che sentono di non possedere al termine del corso di Laurea Triennale o all'inizio del corso di Laurea Magistrale.

4. I corsi del CdS in Lingue, Culture, Turismo sono erogati in modo equilibrato nei vari semestri e il problema delle sovrapposizioni delle lezioni si è molto ridimensionato rispetto all'a.a. 2017-2018, anche se continua ad interessare alcuni corsi di dottorato del I anno, che per gli studenti costituiscono un'importante occasione per fare pratica di una lingua straniera. Il CdS ha dovuto far fronte al problema della disomogeneità delle competenze linguistiche di partenza dei suoi immatricolati (si veda verbale del 24/01/2018): a fronte di alcuni studenti che mostrano lacune significative, ve ne sono altri che al contrario auspicerebbero un ampliamento dell'offerta dei corsi in lingua straniera. Riguardo agli appelli d'esame, nella sessione invernale 2018 si registrano sovrapposizioni di più esami nello stesso giorno, soprattutto per i corsi erogati da diversi CdS. Infine, gli studenti immatricolati al I anno hanno lamentato il fatto che alcuni docenti del DISUM registrino le presenze durante i loro corsi, sebbene questi non siano a frequenza obbligatoria.

Suggerimenti: L'esigenza legittima degli studenti di evitare sovrapposizioni tra esami e corsi diversi da tempo viene tenuta in considerazione dai CdS, cosa ha portato a una riduzione significativa delle criticità nel corso degli ultimi anni accademici (in particolare, per quanto riguarda la sovrapposizione di corsi di base e caratterizzanti all'interno dei singoli CdS). Difficilmente tali sovrapposizioni potranno essere eliminate del tutto, specialmente nel caso di corsi erogati da CdS diversi: si consiglia comunque di cercare per quanto possibile un coordinamento tra i vari CdS. La sovrapposizione tra gli esami può dipendere dal fatto che il DISUM ha un calendario unico per tutti i suoi corsi di laurea: è di fatto impossibile, quindi, che non vi siano appelli di esami diversi che cadono nello stesso giorno. Tuttavia, il problema è facilmente risolvibile (ed effettivamente così è stato spesso risolto in passato) attraverso la disponibilità dei singoli docenti a fare sostenere l'esame in un altro giorno od ora nel caso di appelli coincidenti, o attraverso una diversa pianificazione o calendarizzazione degli esami da parte degli studenti stessi, in alcuni casi.

Alcune richieste degli studenti relativi alla didattica presuppongono un ampliamento dell'offerta formativa che non è conseguibile se non attraverso azioni (quali l'attivazione di nuovi corsi e l'ampliamento dell'organico a livello di personale docente) che richiedono disponibilità finanziaria e di punti organico non interamente controllabile dal DISUM.

Riguardo al CdS in Lingue, Culture, Turismo si suggerisce che si continui l'attività di monitoraggio, già messa in atto, delle carriere degli studenti con evidenti lacune linguistiche. Alla luce di questo, potrebbe essere utile mantenere l'attuale diversificazione dei corsi (corsi in italiano e corsi offerti in lingua), anche in considerazione del fatto che alcuni di questi sono offerti anche agli studenti del CdS in Filologia Moderna Classica, Comparata (per cui si veda anche oltre, in particolare punto 6), valutando d'altra parte la possibilità di 'sdoppiare' alcuni corsi, offrendoli anche in lingua straniera, ad esempio attraverso contratti *ad hoc* o l'incarico a figure di *visiting professor* (in coerenza con il rafforzamento delle attività di internazionalizzazione).

Riguardo alla questione delle lingue straniere sollevata dal rappresentante del CdS in Filologia Moderna, Classica e Comparata, si segnala che il CdS in Lettere ha già avviato da mesi una riflessione sulla possibilità di un aggiornamento didattico che consenta agli studenti di ampliare il numero di CFU finalizzati alla acquisizione di competenze linguistiche in una L2 (cfr. Rapporto di Riesame Ciclico, quadro 1 B). Il CdS ha optato per l'attivazione a partire dall'a.a. 2019-2020 degli insegnamenti di 'Lingua e traduzione – Lingua francese' (L-LIN/04), 'Lingua e traduzione – Lingua spagnola' (L-LIN/07), 'Lingua e traduzione – Lingua inglese' (L-LIN/12), 'Lingua e traduzione – Lingua tedesca' (L-LIN-14) tra le attività caratterizzanti, "resi disponibili, previo appositi accordi con il Corso di Studio di Laurea Triennale in Lingue straniere moderne del DISUM per la sede di Vercelli, del DISIT per la sede di Alessandria" (fonte: verbale del Consiglio del 12/09/2018). Questo verrebbe incontro all'esigenza degli studenti di acquisire maggiori competenze in una lingua straniera a scelta già durante il corso di Laurea Triennale, consentendo loro di arrivare eventualmente al corso di Laurea Magistrale con una preparazione più solida.

Rispetto alla questione delle firme di presenza, il problema è stato ampiamente discusso durante la seduta di Dipartimento del 17/10/2018 (verbale n. 35), durante la quale il Direttore, Prof.ssa Raffaella Tabacco, ha ricordato che “il Dipartimento ha deliberato contro la possibilità che i docenti prendano le firme di frequenza per la partecipazione a moduli didattici”. La CPDS si propone di monitorare che la norma sia rispettata.

4. *I servizi di supporto forniti dall’Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

Attraverso i loro rappresentanti nella CPDS gli studenti si dichiarano nel complesso soddisfatti dei servizi di supporto svolti dal personale tecnico amministrativo e dalle segreterie studenti, in particolare per quanto riguarda i servizi di sportello. Nella compilazione dei piani di studio via web si sono registrati alcuni problemi tecnici dipendenti dal sistema informatico, problemi che hanno però trovato una pronta risoluzione e assistenza da parte del personale tecnico-amministrativo. La qualità dei servizi è confermata dalle valutazioni positive che questa voce riceve per il DISUM nei questionari di valutazione della didattica: alla domanda ‘il servizio di supporto fornito dai servizi di segreteria è stato soddisfacente?’ le percentuali di risposte positive (‘decisamente sì’ e più sì che no’) sono molto alte per tutti i CdS (vicine o molto superiori al 70%; per il CdS in Filosofia sono pari al 100%), benché siano maggiori le percentuali relative alla risposta ‘più sì che no’.

Criticità: alcuni studenti riferiscono di aver riscontrato delle difficoltà a contattare telefonicamente la segreteria studenti.

Suggerimenti: il mantenimento di una buona qualità dei servizi offerti dagli uffici di segreteria studenti è strettamente correlato al problema della mancanza di personale, segnalato in varie forme e sedi negli ultimi anni dai CdS stessi (si veda, ad esempio, SUA-CdS in Lettere, quadro B6).

5. *Il Dipartimento/Scuola interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

Il Dipartimento analizza collegialmente i risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti sia all’interno dei Consigli di Dipartimento sia all’interno dei Consigli dei singoli CdS. Nell’anno 2018 l’analisi si è svolta anche su base diacronica e ha previsto contestualmente per molti CdS l’esame della Relazione del Nucleo di Valutazione sugli esiti della valutazione della didattica per l’a.a. 2016-2017, secondo quanto riportato di seguito:

1. DISUM: seduta del giorno 11/04/2018 (verbale 11) e del 21/11/2018 (verbale 39);
2. CdS in Lettere: consiglio in *praesentia* (verbale del 12/09/2018);
3. CdS in Filologia Moderna, Classica e Comparata: seduta telematica (verbale del 5-7/11/2018);
4. CdS in Filosofia e Comunicazione: seduta telematica (verbale del 12/09/2018), consiglio in *praesentia* (verbale del 19/09/2018);
5. CdS in Filosofia: consiglio in *praesentia* (verbale del 19/09/2018);
6. CdS in Lingue Straniere Moderne: consiglio in *praesentia* (verbale del 26/09/2018);
7. CdS in Lingue, Culture, Turismo: consigli in *praesentia* (verbale del 19/09/2018 e del 26/09/2018).

L’analisi diacronica relativa al triennio 2015-2018 conferma gli ottimi risultati conseguiti dai singoli CdS, indici di un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti, sia frequentanti sia non-frequentanti, “con una situazione ottimale (vicina all’assenza di criticità) per il DISUM” (fonte: relazione annuale_2018 del Nucleo di Valutazione). Particolarmente positivo il dato relativo alle varie voci sulla docenza: riguardo questo aspetto, nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica per l’anno a.a. 2016/2017 “si rileva come il

Dipartimento DISUM, spesso seguito dal DIGSPES, ottenga un risultato superiore agli altri dipartimenti". Per il 2017-2018 (dati aggiornati al 15/10/2018) si confermano i risultati soddisfacenti dei diversi CdS del DISUM in particolare nella valutazione della docenza da parte degli studenti. Nei report di sintesi relativi ai dati sulle coppie docente/insegnamento che rispondano a valutazioni non positive superiori al 55%, emergono 2 sole segnalazioni in tutto il Dipartimento: una segnalazione docente/insegnamento legata alla domanda *Sei interessato/a agli argomenti trattati?* (Corso di Laurea in Lettere) e un'altra legata alla domanda *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?* (Corso di Laurea in Lingue Straniere Moderne). I Presidenti dei CdS si sono fatti carico di analizzare con i singoli docenti queste segnalazioni critiche, pur minime e peraltro statisticamente poco rilevanti.

Criticità: la CPDS ha preso atto del fatto che il Nucleo di Valutazione ritiene che sia necessaria una discussione approfondita dei risultati dei questionari di valutazione della didattica anche su scala diacronica, in vista di eventuali azioni correttive da parte dei Dipartimenti, e che l'Ateneo debba procedere ad una implementazione di processi che facciano uso dei risultati della valutazione, anche in considerazione di politiche di reclutamento e/o di premialità, inclusi gli scatti stipendiali (fonti: relazione sulla valutazione della didattica a.a. 2016/2017, relazione annuale_2018 del Nucleo di Valutazione). Come già messo a verbale nella seduta del 24/10/2018, la CPDS ritiene che l'utilizzo dei dati ricavabili dai questionari ai fini di cui sopra richiede che questi siano interpretabili correttamente (senza lasciare spazio ad ambiguità di lettura) e che siano qualitativamente e quantitativamente significativi. Si riferiscono di seguito alcune osservazioni che la CPDS considera utile esporre in vista di un possibile miglioramento dei processi di acquisizione e analisi dei suddetti dati.

- L'elaborazione dei dati aggregati per docente/insegnamento che vengono rilevati a partire dai questionari si basa su un meccanismo per cui il numero degli insegnamenti analizzati per ogni CdS risulta di gran lunga inferiore a quello degli insegnamenti realmente impartiti. Secondo i dati aggiornati al 15/10/2018, sono analizzate le risposte del seguente numero di insegnamenti per ogni CdS: (i) 70 su 138 per il CdS in Lettere; (ii) 100 su 155 per il CdS in Lingue Straniere Moderne; (iii) 34 su 70 per il CdS in Filosofia e Comunicazione; (iv) 4 su 31 per Filosofia; (v) 22 su 46 per il CdS in Filologia Moderna, Classica e Comparata; (vi) 26 su 78 per Lingue, Culture, Turismo. A ciò contribuisce anche il fatto che uno stesso corso viene scorporato in diversi insegnamenti (con l'assegnazione di diversi codici) a seconda del CdS presso il quale è erogato, nonché della tipologia di corso (singolo o componente di corso integrato), con il risultato che non vengono analizzati alcuni di quei sotto-insegnamenti. Tutto questo può creare una stortura nell'esame dei dati a fini statistici.
- Il fatto che i risultati dei questionari di valutazione della didattica siano sottoposti ad aggiornamento e vengano analizzati in diversi momenti dell'anno solare e all'interno di diversi documenti fa sì che non sempre questi dati siano correttamente confrontabili nella loro valenza statistica da un documento all'altro.
- L'attuale formulazione di alcune domande contenute nei questionari rischia di essere poco chiara o persino fuorviante, sfociando nell'acquisizione una serie di dati di problematica o dubbia interpretazione sia per la CPDS che per i CdS, ossia:
 - L'analisi di alcune domande, soprattutto nel confronto l'una con le altre, si presta per la natura delle domande stesse a libere inferenze che possono condurre a considerazioni diametralmente opposte: ad esempio, bisogna mettere in correlazione la risposta alla domanda relativa all'interesse (*Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*) con una delle domande relative alla docenza, ossia *il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?* Se sì, di quali strumenti si dispone per valutare se l'eventuale scarso o nullo interesse degli studenti verso una certa disciplina condiziona la sua valutazione della capacità del docente di stimolare l'interesse stesso?

- La domanda *Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori ecc.) sono state utili all'apprendimento della materia?* non tiene conto che in molti corsi tali attività non sono previste: lo studente è però chiamato in ogni caso a valutare queste attività, cosa che può disorientarlo nella risposta (tanto che l'opzione "non previste" viene spesso selezionata solo da una percentuale ridotta di studenti, anche quando pertinente). Lo studente dovrebbe essere chiamato ad esprimere una valutazione solo per quei corsi nei quali tali attività sono effettivamente previste, viceversa fornirà una risposta che non è pertinente e che non è, per forza di cosa, veritiera. Ad esempio, nei questionari dell'a.a. 2018/2019 alla domanda di cui sopra risultano per il DISUM 2416 risposte del tipo "Decisamente no", contro 360 risposte del tipo "Decisamente sì": di fronte alla considerazione esposta sopra, per cui molti corsi non prevedono queste attività, è impossibile valutare questo risultato.
- La domanda relativa all'adeguatezza dei locali e la domanda relativa al gradimento sui servizi di supporto forniti dagli uffici di segreteria andrebbero scorporate e, in generale, più nettamente distinte dalle domande relative alla valutazione dell'insegnamento e dell'organizzazione del corso, dal momento che non riguardano direttamente né la didattica né aspetti sia pure correlati ad essa che siano dipendenti dal docente. Per rendere chiari questi due elementi, e soprattutto il fatto che tali domande non rientrano in ciò che è competenza del docente, sarebbe utile collocare queste domande in una sezione a sé del questionario (possibilmente, quella conclusiva, onde non suscitare un possibile effetto di 'trascinamento psicologico' sui quesiti circostanti).
- Nella sezione dedicata ai suggerimenti tra i quali gli studenti possono scegliere occorrerebbe in alcuni casi formulare le opzioni proposte in maniera più chiara, prevedendo la possibilità di fornire maggiori informazioni. Inoltre, mentre alcuni suggerimenti vanno verso una diminuzione dell'impegno didattico dello studente, altri suggerimenti conducono esattamente nella direzione opposta, ossia verso un incremento delle attività (ad esempio, quelle di supporto o quelle finalizzate a fornire conoscenze di base). La contraddittorietà di queste proposte, tutte opzionabili e opzionate dagli studenti, ne rende difficile la valutazione. Seguono alcuni esempi:
 - Aumentare l'attività di supporto didattico:* gioverebbe specificare attraverso quali sistemi (ad esempio, attraverso studenti che fungano da tutor didattici, esercitazioni o corsi ausiliari, letture *ad hoc*?)
 - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti:* il docente non è messo in condizione di sapere quali siano gli "altri insegnamenti" e, di conseguenza, come intervenire, rispettivamente, per evitare eventuali ripetizioni tematiche e per attuare un coordinamento più efficace. In quest'ultimo caso, poi, le varie possibili forme di coordinamento sono molto diverse tra loro: una cosa ad esempio è coordinarsi con altri corsi per una trattazione degli argomenti che tenga conto di eventuali affinità o complementarità tra discipline, un'altra è stabilire delle rigide forme di propedeuticità.
 - Fornire più conoscenze di base:* anche in questo caso il docente non ha modo di intervenire in maniera mirata, poiché nulla emerge riguardo al tipo di conoscenze alle quali ci si riferisce né agli ambiti scientifico-disciplinari di pertinenza. Inoltre, alcuni contenuti di base sono presupposti necessariamente al momento dell'iscrizione ad un certo CdS ed esulano del tutto dal contenuto specifico di alcuni corsi, che difficilmente potranno sopperire a carenze basilari degli studenti, data oltretutto la stretta correlazione tra il corso stesso, la sua durata e il peso specifico di CFU da acquisire. L'erogazione di ulteriori corsi o di attività didattica di supporto dipende ovviamente dalle risorse in possesso di ogni CdS (a loro volta condizionate dalle strategie messe in atto dal Dipartimento e dall'Ateneo) e non dai singoli docenti.
- Se è innegabile che i questionari costituiscano un utile sistema di verifica del funzionamento della didattica e di vari aspetti organizzativi all'interno dei Dipartimenti, dall'altro il loro utilizzo non è scevro di difficoltà. Oltre alle considerazioni riportate sopra, i questionari pongono un problema più generale legato alla imparzialità della valutazione stessa e alla possibilità che questa sia influenzata da fattori non oggettivi. A fronte di studenti che dichiarano di assegnare scarsa importanza ai questionari di valutazione della didattica (si veda la relazione della CPDS_2017), ve ne sono altri che si rivelano pienamente consapevoli della possibilità che hanno, attraverso questo mezzo, di valutare i propri

docenti, mettendo questi ultimi di fronte al proprio giudizio. In qualche caso (ottimisticamente, solo in una minoranza rispetto al totale), tale consapevolezza potrebbe portare ad uso non imparziale di questo strumento, cosa che è particolarmente dannosa per quei docenti nei quali uno studente sa di doversi imbattere più volte nel corso della sua carriera universitaria. Inoltre, posta la natura quantitativa di questi dati, non si può prescindere del tutto da considerazioni qualitative che tengano nella dovuta considerazione le specificità dei singoli insegnamenti, incluso il grado di difficoltà, che varia da disciplina a disciplina e che ovviamente può avere un peso nelle valutazioni da parte degli studenti.

Suggerimenti: la CPDS suggerisce una attenta riflessione su queste ed altre problematiche connesse all'utilizzo dei risultati dei questionari di valutazione della didattica. Si raccomanda inoltre di attivare a livello di Ateneo misure utili a sollecitare la compilazione del questionario da parte degli studenti entro i termini utili per la rilevazione dei dati statistici.

6. *Il Dipartimento/ Scuola analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/ Scuola) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento/ Scuola attua azioni correttive/migliorative?*

Nell'anno 2018 il Dipartimento ha affidato l'analisi della relazione della CPDS ai Consigli dei singoli CdS, che l'hanno svolta come riportato di seguito:

1. CdS in Lettere: consiglio in *praesentia* (verbale del 11/04/2018); seduta telematica (verbale 12-17/07/2018);
2. CdS in Filologia Moderna, Classica e Comparata: consiglio in *praesentia* (verbale del 11/04/2018);
3. CdS in Filosofia e Comunicazione: consiglio in *praesentia* (verbale del 21/03/2018);
4. CdS in Filosofia: consiglio in *praesentia* (verbale del 21/03/2018);
5. CdS in Lingue Straniere Moderne: consiglio in *praesentia* (verbale del 24/01/2018);
6. CdS in Lingue, Culture, Turismo: consiglio in *praesentia* (verbale del 24/01/2018).

Il DISUM prevede di discutere la relazione del 2018 in uno dei primi consigli del 2019 (si veda verbale 39 del Consiglio di Dipartimento del 21/11/2018). La CPDS è, durante tutto il corso dell'anno, in costante contattato con la Direzione del DISUM e con i Presidenti dei singoli CdS. In particolare, attraverso il Presidente, la CPDS invia i verbali delle proprie riunioni al Direttore di Dipartimento e ai Presidenti dei CdS, con l'obiettivo che all'azione di costante monitoraggio all'interno delle procedure di AQ corrisponda una (pronta) risoluzione delle eventuali criticità anche attraverso il rafforzamento della comunicazione tra le strutture coinvolte in questo processo, come auspicato dal Nucleo di Valutazione (fonte: relazione annuale_2018). La CPDS ha potuto constatare come nel corso del 2018 le criticità evidenziate nella propria relazione annuale e nei verbali delle sedute abbiano trovato in molti casi una rapida risposta risolutiva da parte dei CdS attraverso azioni correttive e/o migliorative, come risulta in particolare dai verbali dei consigli dei singoli CdS.

In particolare, il rappresentante del CdS in Filologia Moderna, Classica e Comparata osserva che si è trovata una soluzione ottimale ai problemi segnalati nella relazione della CPDS del 2017 (per cui veda anche il verbale della riunione della CPDS del 24/01/2018), e relativi alle difficoltà degli studenti del II anno di questo CdS di affrontare i prerequisiti dei corsi intercurriculari di letterature e lingue straniere offerti dal CdS in Lingue Culture Turismo: ai nuovi piani di studio sono stati aggiunti degli esami di cultura (inglese, francese, americana ecc.) che hanno allargato il ventaglio dell'offerta formativa, rappresentando un valido aiuto per gli studenti più in difficoltà con le lingue straniere. Riguardo ai CdS Magistrale in Filologia Moderna, Classica e Comparata e in Lingue, Culture, Turismo, i rappresentanti della CPDS riferiscono che ha ricevuto molto apprezzamento il lavoro svolto nella gestione dei problemi connessi al nuovo percorso ministeriale FIT, in relazione soprattutto all'attivazione dei corsi necessari per il conseguimento dei 24 CFU in specifici ambiti disciplinari richiesti per l'accesso al FIT.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Le schede di valutazione della didattica relative all'a.a. 2017/2018 confermano un'ottima valutazione. In tutte le voci del questionario compilato dagli studenti il CdS in Filosofia e Comunicazione si attesta infatti ai vertici del Dipartimento di Studi Umanistici (a sua volta eccellente nell'intero Ateneo), collocandosi per 10 voci su 13 nella fascia di eccellenza (fra 3,5 e 4,0). In particolare, tra le voci che raggiungono i punteggi più alti si segnala:

- chiarezza nella definizione delle modalità di esame (3,601, rispetto al 3,531 del DISUM e al 3,351 dell'UPO);
- rispetto degli orari (3,686, rispetto al 3,627 del DISUM e al 3,413 dell'UPO);
- chiarezza nell'esposizione degli argomenti (3,52, rispetto al 3,47 del DISUM e al 3,28 dell'UPO);
- coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito (3,697 rispetto al 3,604 del DISUM e al 3,378 dell'UPO);
- reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (3,725, rispetto al 3,646 del DISUM e al 3,435 dell'UPO);
- interesse per gli argomenti trattati (3,628 rispetto al 3,349 del DISUM e al 3,319 dell'UPO).

Non si evince alcuna seria criticità rispetto a particolari corsi, docenti o aspetti organizzativi, come peraltro confermato dal Rapporto di sintesi della valutazione della didattica. Ma gli studenti segnalano alcuni suggerimenti per un miglioramento della qualità della didattica che evidenziano alcuni problemi che forse non avevano trovato posto nelle domande chiuse del questionario. In particolare richiedono:

- a) inserire prove d'esame intermedie: 15,41% (era 16,29% nel questionario relativo all'a.a. 2016-2017, 22,73% nel 2015-2016)
- b) alleggerire il carico didattico complessivo: 15,2% (era il 10,7% nel questionario relativo all'a.a. 2016-2017 16,02% nel 2015-2016)
- c) fornire più conoscenze di base: 9,51% (era 7,28% nel questionario relativo all'a.a. 2016-2017, 14,77% nel 2015).

A questo proposito si osserva come gli interventi correttivi, che pure hanno dato i loro frutti (come mostra il confronto con l'a.a. 2015-2016), debbano essere ulteriormente potenziati, anche attraverso un più stretto confronto con la componente studentesca degli organi collegiali.

Inoltre queste risposte evidenziamo come la sezione "suggerimenti" possa essere un luogo prezioso per far emergere richieste e problemi difficili da inserire nelle altre risposte.

In relazione al livello di soddisfazione dei laureati si rileva come la preponderante maggioranza si dichiari soddisfatta del CdS (il 37,5% risponde "decisamente sì" mentre il 62,5% risponde "più sì che no" - totale 100%), a fronte di un dato relativo all'anno precedente rispettivamente del 61,1% e 27,8% e di un dato nazionale rispettivamente del 42,3% e 48,5%. Si noti come, pur diminuendo la percentuale dell'eccellenza, siano ora completamente assenti i giudizi negativi ("Più no che sì", "decisamente no"). Il 62,5% dei laureati si iscriverebbe di nuovo all'università nello stesso CdS (era il 77,8%, mentre la percentuale nazionale attuale è 78,1%). Nessuno studente dichiara che non si iscriverebbe

più all'università (era il 5,6%), ma va sottolineato come il 25% dichiara che si iscriverebbe allo stesso CdS in un altro Ateneo (media nazionale 4,6%). Questo dato andrebbe letto insieme alla difficoltà di attrarre studenti da altri territori, un dato che rischia di rendere il CdS meno stimolante per gli studenti di quanto potrebbe. A fronte dell'alta qualità riconosciuta a docenti e insegnamenti, infatti, colpisce la scelta di pensare di iscriversi in un altro Ateneo. In questo senso andrebbero forse proposte domande agli studenti che possano prendere in esame anche la vita universitaria nel suo complesso per indagare meglio questa sfasatura.

Il 37,5% degli studenti è soddisfatto dei rapporti con i docenti (lo scorso anno era il 50%, il dato nazionale attuale è 27,9%), mentre il 62,5% dichiara che l'organizzazione degli esami è sempre o quasi sempre soddisfacente (era il 38,9%, mentre il dato nazionale attuale è 35,9%).

Nel complesso, i risultati raggiunti delineano un quadro composito, dove elementi indubbiamente positivi si alternano ad alcune criticità sulle quali è necessario riflettere. Da un lato, infatti, emergono delle richieste specifiche degli studenti che possono essere accolte, dall'altro andrebbero modificati i questionari per indagare il perché della scelta di iscriversi, tornando indietro, allo stesso CdS ma in un altro Ateneo da parte dei laureati. Le motivazioni di questa scelta, infatti, potrebbero aiutare il CdS a migliorare gli stimoli e le opportunità offerte agli studenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Il giudizio degli studenti su questo punto è estremamente positivo (52,03% decisamente sì, 35,45% più sì che no), anche perché il CdS non necessita di particolari attrezzature, oltre alle dotazioni informatiche presenti in tutte le aule. Le attività di esercitazioni/laboratorio, infatti, sono prevalentemente dedicate all'approfondimento di temi specifici del dibattito filosofico e a consolidare la preparazione degli studenti riguardo alle conoscenze preliminari dei fondamenti filosofici e alle modalità espressive dell'argomentazione filosofica.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Gli studenti esprimono apprezzamento per la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (3,601 su 4, rispetto al 3,531 del DISUM e al 3,351 dell'UPO), ma allo stesso tempo ritengono necessario alleggerire il carico didattico complessivo (il 15,2%) e fornire più conoscenze di base (9,51%).

Inoltre, i rappresentati degli studenti esprimono la richiesta di inserimento di prove d'esame intermedie. Questa richiesta è stata discussa nel Consiglio del corso di studio in Filosofia e Comunicazione del 19 settembre 2018 e docenti e studenti convengono sull'opportunità di configurare tali momenti come esercitazioni e prove d'esame senza voto; qualora si configurassero come veri e propri esami intermedi, il docente, la cui didattica viene valutata solo alla fine del corso, verrebbe infatti esposto a pressioni che rischierebbero di limitarne l'autonomia.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Il gruppo del riesame e il monitoraggio annuale si concentrano, in particolare, sulla frequenza degli studenti, sulla loro provenienza e sui rapporti con il territorio.

La SMA del novembre 2018 mette in luce come, per quando riguarda la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., nel 2016, ultimo anno rappresentato dagli indicatori, la netta tendenza alla crescita è andata consolidandosi, aumentando ulteriormente del 6,9% rispetto al dato dell'anno precedente, che già aveva registrato un aumento significativo (+ 5,1%). Il dato attuale è superiore al dato analogo relativo all'area geografica limitrofa e solo lievemente inferiore al dato nazionale, mentre solo nel 2015 il saldo era decisamente negativo (-13,9%).

Tale risultato favorevole pare da ricondursi in larga misura al potenziamento delle attività di tutorato, che riguarda sia gli studenti che hanno superato il test di verifica delle competenze iniziali ma hanno incontrato difficoltà specifiche con alcuni corsi, sia coloro che in tale contesto hanno contratto OFA. Anche da parte degli studenti pare relativamente accresciuta la consapevolezza dell'importanza del rapporto col tutor.

Per quanto riguarda gli studenti iscritti da altre regioni, l'attrattività del Corso di Studi aumenta significativamente nel valore percentuale, pur permanendo - come testimoniato dal basso valore assoluto - quella connotazione essenzialmente locale che la relazione del Nucleo di valutazione ha indicato esplicitamente come criticità del CdS in Filosofia e comunicazione. Tale carattere locale è senza dubbio legato al fatto di servire un'area caratterizzata da numerose università di grandi dimensioni o aventi una tradizione consolidata. Se un'adeguata attività di orientamento (la cui importanza è menzionata anche nel Piano Strategico di Ateneo, nella sezione dedicata alla filiera di Filosofia) dovrà mirare specificamente anche ad allargare il bacino di utenza, non pare comunque da sottovalutare la peculiare funzione sociale di un'università che si pone al servizio del territorio, svolgendo in molti casi una funzione di "ascensore sociale".

Emerge con un certo rilievo un dato relativo agli studenti non frequentanti, che in più alta percentuale rispetto agli altri CdS triennali del DISUM dichiarano di essere occupati in attività lavorativa (69,83%);

Infine sottolinea come vi sia un buon rapporto studente/docente, che pur salendo leggermente si assesta su valori significativamente bassi in rapporto tanto con le aree geografiche quanto con le medie nazionali. Questo dato in sé positivo non deve tuttavia nascondere la sofferenza patita con la perdita di un significativo numero di docenti strutturati su cattedre importanti, e il conseguente rischio di una riduzione significativa dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda i rapporti con il territorio, a seguito della consultazione, ad oggi, hanno manifestato il proprio positivo interessamento il Comune di Vercelli, gli Archivi di Stato di Biella e di Vercelli e la sezione di Varallo, il Museo del Tesoro del Duomo di Vercelli, l'Associazione Italiana di Cultura Classica, esprimendo la completa adesione all'offerta formativa rappresentata nell'interesse e per lo sviluppo del territorio, ritenendo tale offerta sempre più rivolta alla formazione di maggiori competenze e confermando la propria disponibilità a collaborare attivamente con il Dipartimento e il CdS al fine di continuare l'attività di ricerca, didattica e formativa.

Complessivamente, l'intensificazione dei rapporti con le parti sociali viene considerata in modo decisamente positivo, in quanto permette di ottemperare ai compiti tanto di terza missione quanto di orientamento con maggiore sistematicità, nonostante una certa rigidità imposta dalle procedure che talora rischia, pur con i loro migliori intenti, di irrigidire i rapporti.

Tale sensibilità del CdS è bene accolta dalle controparti, che hanno sempre recepito con entusiasmo le nostre istanze e, da parte loro, hanno saputo indicare linee di sviluppo e dare consigli di indubbia utilità, perché legati alla conoscenza puntuale del territorio. Un impulso a una maggior concretezza, per esempio nel prestare particolare attenzione alla formazione di una cultura critica nelle giovani generazioni (Progetti ARPA, Pastorale Universitaria e Circolo dei Lettori) o al rafforzamento di una memoria e identità territoriale (Progetto VCO) sono - senza rinunciare ad alcuna delle specificità della speculazione filosofica - obiettivi verso cui l'università deve prestare attenzione e il cui perseguimento non può che essere favorito da un'intensa cooperazione con i membri più qualificati del territorio. Alla luce di questi dati l'attività di monitoraggio appare completa ed efficace, in grado di offrire un quadro complessivo del rapporto del CdS con gli studenti e con il territorio, mettendo in luce criticità (come il carattere eminentemente locale) e punti di forza (come il rapporto con le parti sociali).

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati opportunamente discussi dal CdS. Non vi è stata alcuna segnalazione di criticità da parte del Presidio di qualità di Ateneo. Tutte le parti della SUA-CdS rese pubbliche su University sono opportunamente compilate. Non sussistono criticità. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University e facilmente accessibili sul sito del Dipartimento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Tra le proposte degli studenti, il 7,92% chiede di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, ad esempio fornendo degli elenchi di tutti i laboratori disponibili. Inoltre sarebbe utile un maggior coordinamento tra i contenuti dei corsi per permettere agli studenti di ottenere le competenze di base necessarie. Infine, andrebbe valorizzato il carattere territoriale del corso di laurea, proponendo maggiori occasioni di approfondimento e discussione, che potrebbero permettere anche di soddisfare maggiormente gli studenti evitando l'alto tasso di studenti che si iscriverebbero in un altro Ateneo, e allo stesso tempo immaginare strategie per incentivare l'iscrizione di studenti da altri territori. Queste strategie potrebbero riguardare il potenziamento di alcuni temi specifici della didattica del CdS (come sta già avvenendo per quanto riguarda l'interculturalità) ma anche una riflessione più ampia sul contesto territoriale in cui il CdS si colloca, proponendo strumenti di diritto allo studio che possano incentivare la frequenza. Questo tipo di proposte, però, andrebbero pensate di concerto con gli altri CdS del Dipartimento.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi. Nell'ultimo triennio il CdS ha conseguito ottimi risultati nella valutazione della didattica, tanto da collocarsi tra i corsi di studio meglio valutati del DISUM e dell'Ateneo (dati aggiornati al 15/10/2018). A fronte dell'eccellente valutazione del CdS da parte degli studenti, per l'a.a. 2017-2018 si segnala solo 1 caso di criticità emerso dal report di sintesi rispetto alle coppie docente/insegnamento, relativo alla categoria "interesse degli studenti per la materia" e basato tuttavia su un numero esiguo di questionari (6 questionari): il Presidente del CdS ha discusso della cosa con il Docente interessato. Particolarmente positive le risposte dei frequentanti alle domande relative alla docenza (del tipo: 'il docente stimola l'interesse verso la disciplina?'/ 'è disponibile per chiarimenti e spiegazioni?'/ 'espone gli argomenti in modo chiaro?'), che confermano, sotto diversi aspetti, l'alta qualità della didattica frontale erogata dai docenti del CdS. Come segnalato anche nella SUA, guardando all'ultimo triennio si registra un peggioramento del dato relativo alla soddisfazione espressa dagli studenti sul servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, evidentemente legato alla carenza di personale. Rispetto alla tabella contenente i suggerimenti, analizzando i dati dell'a.a. 2017-18, si constata che alcune voci registrano una crescita rispetto all'a.a. 2016-17 (dati aggiornati al 15/10/2017) e all'a.a. 2015-16 (dati aggiornati al 17/10/2016), tra cui: 'alleggerire il carico didattico complessivo' (a.a. 2017-18: 22.58%; a.a. 2016-17: 17.44%; a.a. 2015-16: 16.85%); 'inserire prove d'esame intermedie' (a.a. 2017-18: 16.45%; a.a. 2016-17: 12.22%; a.a. 2015-16: 15.06%); 'fornire più conoscenze di base (a.a. 2017-18: 10.57%; a.a. 2016-17: 9.73%; in decrescita rispetto all'a.a. 2015-16: 13.48%).

Come suggerito nella relazione della CPDS_2017, per agevolare l'accesso degli studenti ai risultati dei questionari della didattica, sulla *home page* del sito del DISUM è stato posto in evidenza un *link* attraverso il quale si raggiunge più facilmente la pagina dedicata alle valutazioni all'interno della sezione AQ (<https://www.disum.uniupo.it/chissiamo/assicurazione-qualita/C3%A0-aq/valutazioni>). Da qui si accede ad una apposita pagina (<https://valutazioni.uniupo.it/>) in cui i risultati dei questionari sono resi pubblici (a partire dall'a.a. 2015-2016). Grazie a quanto stabilito dagli organi di Ateneo tale pubblicizzazione è adeguata e garantisce il rispetto della privacy.

Nell'anno 2018 il CdS ha esaminato e discusso collegialmente i risultati dell'a.a. 2017-2018, congiuntamente alla Relazione del Nucleo di Valutazione sugli esiti della valutazione della didattica per l'a.a. 2016-2017 (verbale del Consiglio di CdS del 12-17/07/2018 e del 12/09/2018); i risultati dell'a.a. 2016-2017 sono stati presi in esame anche dal Gruppo per l'Assicurazione Qualità (verbale 14/02/2018). In vari contesti e in particolare durante il Consiglio del 12/09/2018, il Presidente del CdS ha ricordato ai docenti e ai rappresentanti degli studenti l'importanza della valutazione della didattica e quindi la necessità di pubblicizzare adeguatamente presso gli studenti sia la pratica stessa sia l'accesso ai suoi risultati, in tutte le sedi opportune (cfr. anche quadro 4.b del Rapporto Ciclico di Riesame). Nella SUA-CdS (quadro B6) viene fornita un'accurata analisi dei risultati anche in prospettiva diacronica, confrontando gli anni accademici 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018. Si è garantita dunque in varie forme un'analisi diacronica dei risultati dei questionari della didattica, secondo le raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione (cfr. relazione annuale_2018).

Proposte. Analizzando la tabella dei suggerimenti contenuta nei questionari di valutazione dell'a.a. 2017-18, si osserva che la richiesta di 'alleggerire il carico didattico complessivo' (22.58%) è in contrasto con altri suggerimenti che vanno piuttosto in direzione di un aumento del carico stesso. Perché il CdS sia posto in condizione di interpretare correttamente eventuali aspetti critici rilevati nei questionari di valutazione in rapporto in particolare ai suggerimenti selezionati dagli studenti e intraprendere azioni correttive, sarebbe necessario che i questionari prevedessero la possibilità di dettagliare e specificare i suggerimenti stessi (si rimanda alla sezione 2, punto 5, della presente relazione).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi. La valutazione di materiali e ausili didattici per come emerge dai dati statistici non evidenzia particolari criticità rispetto al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Nei questionari di valutazione della didattica, alla domanda sulla adeguatezza dei materiali il 61.16% dei frequentanti e il 51.82% dei non frequentanti/ritardatari risponde 'decisamente sì' (percentuali più alte di quelle del DISUM e dell'Ateneo e lievemente inferiori rispetto a quelle dell'a.a. 2016-2017). Nel caso di entrambe le tipologie di studenti le criticità (risposte del tipo 'decisamente no' e 'più no che sì') si collocano su valori molto bassi (risponde 'decisamente no' lo 0.42% dei frequentanti e lo 1.09% dei non frequentanti/ritardatari: i dati sono migliori di quelli dell'a.a. 2016-2017). Riguardo aule e attrezzature, alla domanda 'le aule sono adeguate?', il 60.17% risponde 'decisamente sì' (la percentuale è più alta di quella del DISUM e di quella dell'Ateneo, e lievemente più bassa di quella dell'a.a. 2016-2017, pari a 62.48%); solo lo 1.13% risponde 'decisamente no'. Dai questionari AlmaLaurea (dati aggiornati ad aprile 2018) risulta che: per il 45,5% degli intervistati le aule sono 'sempre o quasi sempre adeguate' (dato nazionale per la stessa classe di laurea 14,8%), per il 54,5% 'spesso adeguate' (dato nazionale 47,9%); il 50,0% valuta le postazioni informatiche 'presenti e in numero adeguato', mentre per il 22,7% sono 'presenti, ma in numero non adeguato'; riguardo alle attrezzature per altre attività didattiche, il 45,5% non ne ha utilizzate, il 36,4% le trova 'sempre o quasi sempre adeguate', il 13,6% 'spesso adeguate'.

Nell'a.a. 2018-2019 l'aumento delle immatricolazioni ha creato un sovraffollamento nelle aule in cui si svolge il corso di Letteratura Italiana I (Prof.ssa Gibellini), portando a dover attuare uno sdoppiamento del corso stesso (come deliberato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 17/10/2018, verbale 35).

Proposte. L'aumento delle iscrizioni potrebbe portare ad un sovraffollamento soprattutto di quelle aule che sono destinate ad ospitare corsi erogati per studenti iscritti a diversi CdS. Il problema dovrebbe essere affrontato a livello di Dipartimento e di Ateneo, data l'importanza per gli studenti di frequentare le lezioni in condizioni ottimali. Si suggerisce di continuare a monitorare l'adeguatezza delle aule e il buon funzionamento e la disponibilità delle attrezzature informatiche nei locali predisposti ad accoglierle, data la loro utilità per gli studenti, anche se il loro uso è solo parzialmente correlato per i corsi del CdS al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Come già riportato nella relazione della CPDS_2017, si raccomanda di incentivare l'utilizzo del DIR da parte dei docenti e promuoverlo presso gli studenti, dato che costituisce un efficace ausilio per l'insegnamento, nella sua funzione di strumento per accogliere materiale didattico, soprattutto in relazione agli studenti non frequentanti.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi. Coerentemente con le linee guida emanate dal PQ in data 6/07/2018 e con la raccomandazione del Nucleo di Valutazione riguardo la necessità di rispettare i descrittori di Dublino nella preparazione dei sillabi (cfr. relazione_2018, e in particolare allegato_Tabella 1), nell'estate del 2018 il gruppo AQ del CdS ha condotto un analitico processo di monitoraggio dei sillabi stessi ad opera del Prof. Saverio Lomartire, con la collaborazione della Prof.ssa Cecilia Gibellini (cfr. verbali del Consiglio del CdS del 12-17/07/2018 e del 12/09/2018). Grazie al monitoraggio sono

stati evidenziati dei casi non rispondenti affatto o rispondenti in modo parziale ai requisiti richiesti. A questo processo si è unita un'azione capillare di informazione e di *moral suasion* presso i docenti, con la richiesta di un pieno adeguamento dei sillabi. Grazie alle azioni messe in campo dal CdS attualmente si registra un netto miglioramento rispetto all'a.a. 2015-2016 e 2016-2017 riguardo alla compilazione delle schede degli insegnamenti, che in più del 90% dei casi riportano informazioni complete e dettagliate, declinate secondo i descrittori di Dublino, rispetto agli obiettivi formativi, ai risultati di apprendimento attesi e alle modalità di esame volte ad accertarli. In questi casi si può constatare la piena validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in rapporto ai risultati attesi.

Permane ancora qualche caso, soprattutto per corsi erogati da altri CdS ed offerti anche agli studenti del CdS in Lettere, in cui la descrizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi non è conforme ai descrittori di Dublino, e non sono conformi o non sono esplicitate le modalità di esame (per cui si ha l'indicazione generica 'esame orale' o 'esame scritto').

I questionari di valutazione della didattica non evidenziano criticità in termini statistici: la domanda sulla chiarezza della definizione delle modalità di esame totalizza una media di 3.599 per i frequentanti (lievemente più alta di quella dell'a.a. 2016-2017, pari a 3.548) e di 3.441 per i non frequentanti (lievemente più alta di quella dell'a.a. 2016-2017, pari a 3.407), entrambe superiori a quelle di Dipartimento e di Ateneo.

Le attività di tirocinio e stage sono state valutate attraverso questionari compilati dalle aziende, e permettono di raccogliere dati utili alla valutazione dei risultati attesi. Nel caso dei dati relativi all'a.a. 2017-2018, sono stati compilati 15 questionari, tutti presso la sede di Alessandria, dai quali risulta che, in una scala di valutazione da 1 a 4, tutti gli indicatori sono superiori a 3.5. (la valutazione complessiva del tirocinante raggiunge la media di 3.933).

Proposte. Si suggerisce di mantenere costante il monitoraggio delle schede e di proseguire con l'azione di *moral suasion* verso quei docenti che non avessero ancora recepito la necessità di un pieno rispetto dei descrittori di Dublino all'interno dei sillabi (come suggerito anche nel Rapporto di Riesame Ciclico, cfr. quadro 2.a, 2.b e 2.c), anche al fine di garantire una certa omogeneità tra i diversi insegnamenti del CdS. A tal fine sarebbe utile anche un'attività di coordinamento tra i Presidenti dei diversi CdS, perché non vi siano discrepanze tra i sillabi dei corsi offerti dal DISUM.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi. La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e Il Rapporto Ciclico di Riesame forniscono un esame analitico ed approfondito dei punti di forza e di debolezza del CdS sia riguardo la sede di Vercelli sia riguardo la sede di Alessandria (rispondendo dunque alla richiesta di una armonizzazione delle procedure di Assicurazione Qualità per i CdS presenti in più sedi, per come suggerito dal Nucleo di Valutazione, relazione_2018). In particolare, il Rapporto Ciclico di Riesame identifica con chiarezza obiettivi e azioni da intraprendere per il loro conseguimento, nonché i tempi ipotizzabili (in alcuni casi, il triennio 2018-2021) e gli attori interessati; sono opportunamente analizzate anche le ragioni di un eventuale mancato raggiungimento di specifici obiettivi definiti nel precedente Rapporto. La SMA offre un'analisi critica, sincronica e diacronica, degli indicatori quantitativi confrontando i dati del CdS in Lettere con quelli nazionali e di macro-area, e tenta di individuare sia le cause degli scostamenti più macroscopici sia interventi correttivi (analizzati più approfonditamente nel Rapporto Ciclico).

Nel Rapporto Ciclico di Riesame si prevede che il Corso di Studio valuti la possibilità di un aggiornamento dell'ordinamento didattico (quadro 1-c, obiettivo 4) che includa l'ampliamento del numero di CFU finalizzati all'acquisizione di competenze in una lingua straniera. Il CdS ha condotto una attenta riflessione su questa possibilità e ha infine formalizzato la decisione di attivare gli insegnamenti di 'Lingua e traduzione – Lingua francese' (L-LIN/04), 'Lingua e traduzione – Lingua spagnola' (L-LIN/07), 'Lingua e traduzione – Lingua inglese' (L-LIN/12), 'Lingua e traduzione – Lingua tedesca' (L-LIN-14), prendendo i dovuti accordi con il CdS in Lingue straniere moderne del DISUM per la sede di Vercelli, con il DISIT per la sede di Alessandria (fonte: verbale del Consiglio del CdS del 12/09/2018). Gli insegnamenti saranno erogati al II anno di corso dall'a.a. 2019-20 tra le discipline caratterizzanti nell'ambito 'Filologia, linguistica e letteratura' presso la sede di Vercelli (saranno opzionabili 'a scelta dello studente' per gli iscritti della coorte 2017-18); saranno opzionabili al II o III anno per la coorte 2019-20 e nell'ambito 'a scelta' per la coorte 2017-

18 presso la sede di Alessandria.

Questa soluzione appare efficace e pienamente adeguata a venire incontro alle esigenze degli studenti di ampliare la loro conoscenza di una lingua straniera, anche in vista di un soggiorno Erasmus, e potrebbe dunque avere ricadute positive anche sulla internazionalizzazione.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi. Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono complete, corrette e facilmente accessibili online. Alla SUA-CdS si accede attraverso il sito del DISUM (<https://www.disum.uniupo.it/cds/lettere>), che rimanda a sua volta all'indirizzo <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36553>, dove la scheda può essere consultata online o scaricata nella sua interezza in formato pdf. In molti casi vi sono utili collegamenti ipertestuali alle pagine del sito di Dipartimento dove reperire ulteriori informazioni (ad esempio, su modalità di ammissione: quadro A3.b; su prova finale: quadro A5.b; sui vari calendari: quadri B2.a,b,c; su aule, sale studio, biblioteche: quadro B.4). Quando richiesto dai cambiamenti introdotti nell'a.a. 2017-2018, i relativi quadri sono stati opportunamente modificati o integrati: così, ad esempio, per il quadro A1.b, che è stato aggiornato riportando dettagliatamente gli esiti delle numerose consultazioni con le parti sociali effettuate fino al 27 febbraio 2018, per il quadro A3.b ('modalità di ammissione'), che riporta le nuove regole di recupero degli OFA eventualmente maturati, per il quadro B.5 nelle sue sottosezioni. Il quadro A4 (con le sue sottosezioni) risulta particolarmente efficace nella descrizione dei percorsi di conoscenza e comprensione degli insegnamenti sulla base dei quali è strutturato il CdS in Lettere, tenendo conto di criteri quali: specificità, rilevanza, tempificabilità, acquisibilità e misurabilità.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Il CdS in Lettere ha proceduto negli ultimi anni ad una notevole attività di autovalutazione che ha portato all'acquisizione di una piena consapevolezza degli obiettivi da raggiungere al fine di un miglioramento su più fronti, tutti correlati con il proprio progetto formativo, come risulta evidente in particolare dall'analisi contenuta nella SMA e nel Rapporto di Riesame Ciclico redatti nel 2018. In questi documenti sono stati considerati tutti gli aspetti già segnalati nella relazione della CPDS_2017 come richiedenti un intervento migliorativo, quali: l'armonizzazione dei poli di Alessandria e Vercelli; l'ampliamento del numero, tipologia e rappresentatività territoriale delle parti sociali coinvolte; l'internazionalizzazione. È cruciale che il CdS continui ad operare in tale direzione, preservando ed eventualmente rafforzando le molte strategie messe in atto riguardo a questi ed altri aspetti, quali, ad esempio: (i) il monitoraggio delle carriere degli studenti, anche in relazione alla criticità dell'indicatore iC17 ('percentuale di immatricolati che si laureano un anno oltre la durata normale del corso di studi'), che è superiore alle medie di riferimento (fonte: SMA), per cui si veda il Rapporto Ciclico di Riesame, quadro 2.c, obiettivo 1, ma anche la relazione della Commissione Didattica del 12/09/2018; (ii) organizzazione di stage e tirocini, la partecipazione ai quali da parte degli studenti ha già subito un incremento grazie alle molte azioni messe in campo (fonte: Rapporto Ciclico di Riesame).

Particolarmente efficace è l'opera di sistematizzazione delle consultazioni con le parti sociali (analiticamente descritta nella SUA, quadro A1b, e nel Rapporto Ciclico di Riesame), al fine di migliorare la definizione della domanda di formazione e, conseguentemente, dell'offerta formativa, e l'attenzione prestata a parti sociali sovraregionali e internazionali: da qui la recente proposta di istituire una nuova commissione *ad hoc* (fonte: verbale del Consiglio del CdS del 22-25/11/2018) e la redazione e pubblicazione del Documento di pianificazione delle consultazioni delle Parti Interessate (disponibile online: https://www.disum.uniupo.it/sites/default/files/elfinder_library/file/2018/allegati/c.d.s._lettere_-

_documento_pianificazione_consultazione_psi_2018.pdf). Strategica appare la scelta di aprire delle consultazioni formali con i corsi di Laurea Magistrale del DISUM e in particolare con la LM-14: i dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2018 confermano infatti che un altissimo numero di laureati del CdS in Lettere si è iscritto ad un corso di Laurea Magistrale (84,0%, dato nazionale pari a 81.9%).

Come osservato nella SMA riguardo al triennio 2014-2016, dev'essere oggetto di attenzione l'indicatore iC03 (relativo alla percentuale di iscritti provenienti da regioni diverse dal Piemonte), che, benché in crescita, risulta inferiore alla media nazionale e di macroarea. Si consiglia che il CdS porti avanti la riflessione già avviata sulle strategie da attuare per aumentare la propria attrattività a livello extraregionale, mettendo in campo azioni adeguate insieme agli uffici competenti e all'ufficio comunicazione di Ateneo.

Riguardo alla questione della internazionalizzazione in uscita e in entrata, i relativi indicatori iC10 e iC12 risultano inferiori alla media nazionale e di macroarea (fonte: SMA). Oltre alle significative attività di pubblicizzazione già realizzate o programmate dal CdS per promuovere la mobilità degli studenti (per cui si veda anche il Rapporto di Riesame Ciclico, quadro 2.c, obiettivo 3), si ritiene che possa essere utile una analisi di tipo statistico e sociologico delle cause che limitano fortemente la mobilità in uscita (scarsa competenza di una lingua straniera? Avere un'occupazione lavorativa? Condizionamenti familiari e/o economico-sociali? Scarso interesse verso l'offerta formativa degli Atenei stranieri in convenzione?). Quando saranno più chiare le cause del problema, potranno forse essere più facilmente individuate le soluzioni, ove possibile. Dato che la necessità di rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione (sia in entrata sia in uscita, ossia in riferimento appunto agli indicatori iC10 e iC12) continua ad essere comune a tutto l'Ateneo, nonostante dei miglioramenti (fonte: relazione_2018 del Nucleo di Valutazione), questa analisi andrebbe intrapresa in sinergia con l'Ateneo stesso, insieme ad una valutazione delle strategie da attuare anche per incrementare l'immatricolazione di studenti dall'estero e per tessere nuovi rapporti con parti sociali internazionali.

Alla luce della raccomandazione del Nucleo di Valutazione (relazione_2018), che osserva come "in relazione all'accompagnamento al mondo del lavoro, a fronte di apprezzabili iniziative dipartimentali, si segnala la necessità di un maggior numero di attività specifiche ed organizzate autonomamente a livello di Dipartimento e/o di CdS", si suggerisce di porre anche questo come punto di riflessione per eventuali interventi futuri.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi. I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi all'a.a. 2017/2018, al pari di quelli dell'anno accademico precedente sono pubblicizzati, nel rispetto della privacy, sul sito web del Dipartimento. <https://valutazioni.uniupo.it/2017-2018/cds/20181015/1723.html>.

I dati sono stati analizzati e discussi collegialmente dai docenti in Consiglio di CdS (26/09/2018), e ampiamente in sede di CPDS e in CdD (11/04/2018; 21/11/2018). E la SUA (Quadro B6) mette in luce -in diacronia- una serie di risultati che evidenziano continuità e discontinuità rispetto a i dati degli anni precedenti.

Da tali risultati si evince che gli studenti si dichiarano complessivamente soddisfatti, esprimendo valutazioni generalmente in linea e talvolta superiori alle medie di Ateneo e di Dipartimento. Restano alcuni margini di ambiguità, legati alla difficoltà di interpretare risposte troppo generiche.

Proposte. Anche alla luce delle osservazioni emerse in CPDS (24/10/2018), si suggerisce di inserire nei questionari domande a risposta aperta. In particolare, la genericità di alcune risposte predeterminate (es. "Alleggerire il carico didattico", per il Cds selezionato nella percentuale del 19,66%), non aiuta a comprendere la natura della richiesta (che peraltro contraddice le risposte decisamente positive sull'adeguatezza del carico di studio: 88,08%). Considerando che i programmi d'esame sono calibrati sulla proporzione CFU/ore di lezione+studio, potrebbe, per esempio, trattarsi di questioni connesse con l'organizzazione didattica (una concentrazione di carichi di apprendimento), più che sul carico in sé degli insegnamenti. O di questioni di altra natura, da verificare con la richiesta di maggiori spiegazioni o motivazioni.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi. La ricognizione, condotta da Almalaurea sull'efficacia del processo formativo percepita dai laureati, prende in considerazione le opinioni di 50 studenti su 56 laureati totali (dati aggiornati ad aprile 2018).

In linea con i dati forniti dagli indicatori della scheda SUA 2017 iC25 (94%), il 94,6% degli informanti si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di studio (contro il 87,3% della Classe di laurea) e il 78,4% (quota in lieve ascesa) sceglierebbe di iscriversi nuovamente allo stesso corso di studio dello stesso ateneo. Si segnalano come altamente positive (anche rispetto alla Classe di Laurea) le valutazioni su: (i) rapporto con i docenti (94,5%); (ii) organizzazione generale del Corso di studio e gestione didattica (86,5%), (iii) adeguatezza del carico di studio (91,8%). La valutazione delle postazioni informatiche e delle aule è nel complesso positiva (86,4% a fronte di percentuali pari, rispettivamente al 71,7% e al 55% per classe di laurea), mentre si rileva una valutazione relativa alle biblioteche inferiore rispetto alla classe di laurea (72,9% rispetto al 87,7%).

La valutazione sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderato, esposta nella SUA-CdS (Quadro A.4a) in rapporto ai risultati attesi (SUA-CdS Quadro A.4), va affiancata agli indicatori esterni relativi all'occupazione forniti da Almalaurea e dettagliati in SUA-CdS (Quadro C2): se ne ricavano giudizi positivi sia sul rapporto tra apprendimento e miglioramento economico in ambito lavorativo (100% degli informanti 2016), sia sul rapporto tra formazione e professionalizzazione acquisita durante il percorso di studio triennale (45% nel 2016).

Proposte. Nonostante i dati sopra esposti, le criticità segnalate riguardano principalmente le postazioni informatiche, problema particolarmente avvertito a causa del costante aumento delle matricole nell'ultimo triennio (<https://statistiche.uniupo.it>), come evidenziato anche in SUA-CdS (Quadro C1): è pertanto auspicabile prendere in considerazione, con l'Ateneo, un ampliamento della disponibilità di postazioni proporzionale alla crescita di iscritti. In quanto alle valutazioni sulla biblioteca, il dato potrebbe essere correlato alle limitate dimensioni e capacità di servizio al pubblico della biblioteca di un ateneo piccolo, che sia dal punto di vista della quantità di volumi e materiali disponibili, sia dal punto di vista dell'estensione degli orari di apertura e della presenza di postazioni per lo studio è soggetta a maggiori limiti rispetto ai grandi atenei della stessa area geografica. È da valutare, a tal fine, in tutte le sue implicazioni, la progettata fusione tra biblioteca civica e biblioteca di Dipartimento.

Il CdS segnala infine la problematica situazione dei corsi del primo anno rivolti alla quasi totalità degli immatricolati: non esistendo aule di dimensione sufficienti rispetto ai frequentanti, sorgono problemi di tipo didattico e questioni relative alla sicurezza, con possibili ricadute sull'andamento delle iscrizioni, negli anni a venire. Il Cds, il CdD e l'Ateneo dovranno lavorare per trovare spazi adeguati a sostenere la crescita.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono una base utile per tracciare i risultati di apprendimento attesi. I syllabi dei corsi sono stati compilati tenendo in considerazione le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo, e mostrano coerenza tra obiettivi formativi, didattica erogata e metodi di accertamento delle conoscenze e abilità. Se per l'a.a. 2017-2018 (anche per la tempistica concessa, piuttosto ristretta) vi erano ancora numerosi syllabi non del tutto corrispondenti al modello adottato a livello di Ateneo, nell'anno accademico corrente la grande maggioranza di essi prevede una dettagliata informazione su obiettivi formativi e risultati di apprendimento (secondo i descrittori di Dublino), e sulle modalità d'esame.

Proposta. In alcuni syllabi non si è ancora giunti al medesimo grado di uniformazione e di precisa descrizione, ragione per la quale si dovrà procedere a un'opera di sensibilizzazione in tal senso.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi. La SMA 2017 (approvata il 13 dicembre 2017, vedi verbale Cds) e l'ultimo Rar approvato (2016) hanno esposto criticità e azioni correttive. Nell'ultima SMA (2018, v. *supra*) si mostrano gli esiti dei processi avviati, che sostanzialmente non rivelano criticità rilevanti. Dai valori esaminati emergono i seguenti punti di forza: (i) la buona capacità attrattiva a livello intra- e, seppur minore, extra- regionale anche per merito dell'ampliamento dell'offerta formativa e delle azioni di orientamento sul territorio; (ii) l'incremento costante delle immatricolazioni; (iii) il discreto, seppur migliorabile, livello di internazionalizzazione del processo formativo; (iv) una percentuale di laureati entro la durata normale del corso decisamente superiore alle medie di Area Geografica e Nazionali. Si presentano come punti di debolezza, in relazione alla situazione registrata in altre regioni della stessa area geografica e in tutta Italia: (i) la relativa dispersione; (ii) la copertura degli insegnamenti di base, caratterizzanti e la relativa didattica integrativa affidata a personale assunto con contratti a termine.

Proposta. Il CdS potrebbe influire su questi aspetti, promuovendo: a) con la collaborazione del Dipartimento e dell'Ateneo, iniziative di sostegno alla formazione di base dedicate alle matricole; b) in collaborazione con l'Ateneo, una politica di stabilizzazione degli affidamenti a contratto.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La SUA-CdS è corretta e dettagliata e liberamente accessibile sul sito web di Ateneo <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/32743> e di University. Vi si accede anche attraverso il sito del DISUM (<https://www.disum.uniupo.it/cds/lingue-straniere-moderne>), che include un archivio delle SUA lungo il corso degli anni, dal 2013 ad oggi.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Sulla base di quanto contenuto nel progetto strategico del Disum, il Cds ha attivato, dopo sondaggio fra gli studenti e consultazione con le parti sociali, un corso di Lingua e cultura Russa (da 6 CFU – quinta lingua insegnata): appare un percorso promettente, da monitorare e, in caso, ampliare, rinforzando l'idioma selezionato e, possibilmente, aggiungendovene altri (cf. verbali Cds del 7/03/2018 e 21/03/18).

Il Consiglio lavora inoltre da tempo (cf. verbale del 21/01/2018) per ridurre le sovrapposizioni nell'orario intracurriculare, via via ridottesi negli anni, e per organizzare razionalmente la ripartizione degli insegnamenti lungo i semestri: anche questo è un ambito nel quale sono possibili ulteriori miglioramenti.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi. I risultati della valutazione da parte degli studenti sono liberamente accessibili dal sito del dipartimento, nella sezione “chi siamo / assicurazione qualità - AQ / Valutazione” (<https://www.disum.uniupo.it/chiamo/assicurazione-qualità-aq/valutazioni>), a partire dall’anno 2015-2016, permettendo una possibilità di confronto nell’arco di tre anni.

Essi sono stati non solo discussi ampiamente nel corso dei Consigli di Cds (ad es. verbale CdS 5-7 novembre 2018, discussione questionari, e relativa Relazione del NdV) e di Dipartimento, ma si è anche favorita la loro ampia diffusione, e promossa contestualmente la necessità di sollecitarne la compilazione a ridosso dell’esperienza didattica da parte degli studenti (cfr. Verbale del Cds dell’11 aprile 2018, con rif. alla “ampia diffusione...sia attraverso la discussione nel Consiglio di CdS, in presenza delle rappresentanze studentesche, a loro volta sollecitate alla più larga condivisione con tutti gli studenti, sia attraverso la pubblicazione di tali dati sul sito web del Dipartimento”). Con riferimento agli ottimi risultati conseguiti nella valutazione e al costante monitoraggio degli stessi, cfr. Verbale Cds 12 settembre 2018, nel quale, “facendo riferimento al quadro B6 della SUA, il presidente comunica ... che i risultati..., come negli anni precedenti, [sono] estremamente positivi, superiori alla media di Ateneo e alla media di Dipartimento, [e che] dagli studenti non sono state segnalate criticità specifiche”). Questo modo di operare va nella direzione raccomandata dal NdV nella relazione dell’aprile 2018, dove, alla p. 89, si “ribadisce la necessità ... di condurre analisi e valutazioni più approfondite a partire dai dati che emergono dalla valutazione della didattica da parte degli studenti”.

Proposta. Per entrare nello specifico dell’articolazione dei questionari, si segnala infine la ricezione del suggerimento di dotare quegli stessi di uno campo ‘aperto’ ai suggerimenti degli studenti (cfr. relazione del NdV dell’aprile 2018, p. 29); si sensibilizzeranno in questo senso i rappresentanti e gli studenti stessi a utilizzare in maniera più estesa questo strumento appena si renderà disponibile, anche per superare una certa rigidità delle risposte del questionario (cfr. sezione 2, punto 5, di questa stessa relazione annuale CPDS).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi. Per quanto riguarda i materiali e gli ausili didattici, il grado di soddisfazione degli studenti – testimoniato dai questionari di Valutazione - è molto elevato. Il dato risulta ulteriormente migliorato per quel che riguarda i frequentanti, con percentuali di giudizi negativi minime (CdS 2,13%, Disum 5,85%, Ateneo 12,26 %; anno precedente rispettivamente 6,25%, 6,46%, 12,56), mentre è in lieve incremento per i non frequentanti/ritardatari, ma sempre su un valore decisamente positivo, sopra la media di Dipartimento e, molto ampiamente, di Ateneo (CdL 7,38%, Disum 9,9%, Ateneo 18,06%; anno precedente rispettivamente 2,22%, 9,9%, 17,62%).

Risultati sempre ampiamente positivi si riscontrano per quanto riguarda la disponibilità di “locali e attrezzature”: le percentuali di insoddisfazione tuttavia, pur rimanendo ampiamente al di sotto di quelle di Dipartimento e di Ateneo, risultano leggermente salite (4,79%, Disum 10,27%, Ateneo 12,91%; anno precedente 1,79%, 9,1%, 13,05%).

La soddisfazione è confermata dai dati Almalaurea (aprile 2018), disponibili sul sito del Dipartimento, dove non si hanno rilevanze negative per quanto riguarda la “Valutazione delle aule”, la “valutazione delle postazioni informatiche” e la “Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche” (solo una valutazione moderatamente negativa del 7,7% per la “Valutazione delle biblioteche”).

Proposta. Il dato riguardante il lieve calo della soddisfazione dei non frequentanti rispetto alla voce “materiali e ausili didattici” induce a sensibilizzare ulteriormente il personale docente affinché continui nell’azione di tutoraggio con gli studenti, anche per portarli a conoscenza delle modalità di accesso ai materiali disponibili sulla piattaforma DIR (non sempre nota); contestualmente si ribadisce l’importanza di sfruttare con sempre maggior regolarità tale piattaforma da parte dei docenti (anche se il suo utilizzo è in costante crescita).

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi. Il significativo miglioramento nella presentazione analitica delle modalità di esame dei corsi, già segnalata nella relazione CPDS 2017, è stata ulteriormente consolidata, anche con una migliore definizione delle modalità di esame e degli obiettivi formativi. Il risultato è stato conseguito grazie ad una costante sollecitazione all’interno dei consigli di Dipartimento e di CdS (cfr. ad es. verbale Cds 11 aprile 2018, in cui, riprendendo la citata relazione CPDS 2017, si raccomanda “la compilazione accurata dei syllabi, sulla scorta delle linee-guida fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, con particolare attenzione ai metodi di accertamento di conoscenze e abilità e ai risultati di apprendimento attesi”), ed anche con l’affidamento di un incarico specifico a docenti del CdS per “monitorare l’adeguamento dei syllabi” (cfr. verbale CdS 12 settembre 2018, con una relazione di tale operazione, dove si segnala il limitarsi di residui problemi “nei syllabi dei docenti di altri corsi di studio o di docenti a contratto”). I risultati del monitoraggio sono stati poi trasmessi al NdV di Ateneo (cfr. Verbale CdS 28-30 ottobre 2018, con l’apprezzamento del Nucleo stesso per “la precisa analisi ..e il puntuale riscontro al suggerimento di continuo monitoraggio, emerso nell’Audit al CdS”).

Proposta. Continuare l’operazione di monitoraggio (come auspicato nel verbale CdS 5-7 novembre 2018: “le schede risultano per lo più adeguate, soltanto in alcuni casi parzialmente adeguate. Sarà pertanto cura del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdSM [in seguito Gruppo AQ] sensibilizzare ulteriormente i colleghi ai fini di un opportuno adeguamento ai criteri stabiliti”).

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi. La Scheda di Monitoraggio annuale e il Rapporto Ciclico del Riesame costituiscono strumenti utili, in particolare nel sollecitare interventi correttivi rispetto a problematiche del CdS.

La SMA (novembre 2018), con una puntuale analisi degli indicatori, mette in luce sia i punti di forza del CdS (attrazione da altri Atenei; alta qualità della didattica e della ricerca, che si riflette in percorsi di formazione post laurea particolarmente apprezzabili; buoni livelli di occupazione dei laureati a medio e lungo termine; alta soddisfazione dei laureandi), sia gli aspetti critici (tra cui il numero contenuto degli iscritti – che però contribuisce alla qualità didattica e costituisce elemento di soddisfazione per gli studenti -; il basso numero di crediti conseguiti al primo anno; il ritardo nel conseguimento del titolo; lo scarso livello di internazionalizzazione).

Il Rapporto Ciclico del Riesame, approvato nel consiglio del 12-15 marzo 2018, affronta in maniera analitica l’articolazione e l’attività del CdS, e mette in evidenza, oltre che gli evidenti aspetti positivi, anche le criticità, alcune

delle quali messe in luce dal nucleo di valutazione CEV nel novembre 2016: tra di esse il rapporto con le parti sociali, l'orientamento in ingresso e la compilazione dei syllabi. Segnala altresì le prime azioni intraprese, ulteriormente consolidate successivamente alla redazione del RCR stesso, come si evince ad es. dal verbale CdS 5-7 novembre 2018, che segnala la creazione di una nuova commissione di 4 elementi che "avrà il compito di coordinare i contatti e le consultazioni con le PSI individuate, sia a livello territoriale che su scala regionale, nazionale e internazionale, e di effettuare un'azione di ricognizione della domanda di formazione esterna in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, di cui tenere conto in sede di progettazione dell'offerta formativa...". Tale orientamento è confermato anche dalla sistematica formalizzazione di questi incontri (verbali online: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-6>)

Proposte. Implementare e rendere efficaci le azioni per l'internazionalizzazione (ad es. promuovendo, anche sfruttando le borse free movers, il corso di Laurea binazionale a Chambéry). Attuare strategie, anche con meccanismi di tutorato specifico in ingresso (sfruttando o sollecitando bandi di Ateneo o finanziamenti di Dipartimento), per ovviare alla bassa percentuali di conseguimento di crediti nel corso del primo anno.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi. La SUA-CdS è disponibile sul sito <https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2018/corso/1547421>.

È agevolmente accessibile e presenta informazioni corrette e approfondite. Risulta inoltre costantemente aggiornata con la SUA-CdS in corso (2018-2019), con informazioni specifiche su aspetti emersi nel corso del tempo come centrali, quali ad es. la verifica in ingresso del livello di conoscenza della lingua straniera (anche sulla spinta delle richieste degli studenti e delle PSI), l'orientamento in ingresso e l'orientamento e il tutorato in itinere. Il documento contiene inoltre un attento esame delle valutazioni 2017-2018, dei dati Almalaurea (aggiornati ad aprile 2018), e dei dati in ingresso e uscita, e sul percorso di inserimento nel mercato del lavoro.

Proposte. Potrebbero essere più rapidamente aggiornati alcuni dati generali nella maschera di presentazione (relativi ad es. a "Presentazione – Referenti e strutture" ad es. – anche se ciò può essere legato al fatto che alcuni avvicendamenti sono molto recenti) e resi attivi alcuni link alle pagine dei corsi, ad es. nella sezione "Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione", che conducono ad una pagina di reindirizzamento generico al sito di Dipartimento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Alcuni elementi critici che hanno caratterizzato il CdS negli anni recenti possono nel tempo, con opportuni interventi, diventare punti di forza, ed alcuni percorsi intrapresi, se consolidati, potranno consentirli.

Nel caso degli stage, ad esempio, si auspica una più puntuale assistenza nelle pratiche e nelle modalità di formalizzazione di tali esperienze, come anche da richieste degli studenti, che sono arrivate contestualmente ad una "significativa revisione della pagina del sito relativa a stage e tirocini" già in atto (cfr. verbale CPDS 20 giugno 2018).

Nel caso delle parti sociali si auspica il mantenimento di incontri periodici che coinvolgano gli studenti (cfr. verbale CdS 26-28 novembre 2018, dove si segnala un incontro organizzato pochi giorni prima a livello dipartimentale, in cui le PSI hanno espresso "apprezzamento per il lavoro svolto dal Dipartimento nella formazione dei propri laureati, suggerendo ambiti di potenziamento dell'offerta formativa [e offrendo] per quanto riguarda il CdSM, interessanti spunti ... in merito agli sbocchi professionali dei laureati, in particolare in riferimento al mondo dei beni culturali e della digitalizzazione, congiuntamente all'attenzione per un'adeguata preparazione linguistica").

Anche la promozione delle opportunità di studio e di esperienza all'estero andranno sviluppate, replicando iniziative già intraprese con continuità (cfr. verbale CdS 26-28 novembre 2018, con riferimento alla "presentazione agli studenti delle iniziative di internazionalizzazione, in merito a progetti Erasmus, free movers e laurea binazionale"). Ed ancora, si potranno proseguire interventi di carattere molto pratico, ad es. per la formulazione di orari e calendari dell'offerta didattica perfettamente fruibili (cfr. commenti a verbale CdS 5-7 novembre 2018). In questo del resto il CdS, che già si distingue per una ottima valutazione relativa ed assoluta su questi parametri, fa sua la raccomandazione contenuta nella relazione del NdV p. 88.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione a.a. 2017/2018, così come dei due anni accademici precedenti, sono pubblicati, nel rispetto della privacy, sul sito web del Dipartimento (<https://valutazioni.uniupo.it/2017-2018/cds/20181015/A002.html>).

I dati sono stati analizzati e discussi collegialmente dal CdS (19.9.2018) e CPDS (24 ottobre 2018). Come la SUA (QUADRO B6) evidenzia, mettendo in luce continuità e discontinuità rispetto agli anni precedenti, emergono valutazioni molto soddisfacenti. In particolare emerge: orario lezioni (3,6 per LCT, 3,6 per DISUM, 3,4 per UPO); disponibilità docente (3,6 f / 3,4 non f. per LCT e DISUM, contro 3,4/ 3,2 per UPO); coerenza tra insegnamento e programma sul sito (3,6 per LCT come per DISUM, contro 3,3 per UPO); capacità docente a motivare l'interesse (3,5 LCT, 3,4 per DISUM, 3,2 per UPO), a esporre argomenti in modo chiaro (3,5 per LCT come per DISUM, 3,2 per UPO), a definire in modo chiaro le modalità d'esame (3,5 f / 3,2 non f. per LM, 3,5 / 3,3 per DISUM, 3,3/ 3,2 per UPO).

I suggerimenti degli studenti convergono nella richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (13,63%) e di inserire prove d'esame intermedie (12,17%).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Dalla valutazione dei materiali e ausili didattici non emergono particolari problematiche. I dati riportati dalla SUA-CdS (QUADRO B6) confermano l'adeguatezza del materiale didattico rilevata anche dalle valutazioni degli studenti (3,5 (f.) / 3,2 (non f.), contro 3,4 / 3,3 per DISUM e 3,2 / 3 per UPO). In particolare alla domanda *se le aule in cui si sono svolte le lezioni siano adeguate (si vede, si sente, si trova posto)*, dai dati riportati sul sito di dipartimento (<https://valutazioni.uniupo.it/2017-2018/cds/20181015/A002.html>) aggiornati al 10.10.2018, su 234 questionari degli studenti frequentanti emerge: decisamente no 2; più no che sì 13; più sì che no 78; decisamente sì 141.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità, relativa capacità di applicazione delle nozioni apprese, sono descritti in modo ampio, completo, e analitico nella SUA-CdS.

Come risulta dal QADRO A4. b.2. l'accertamento si svolge con modalità pertinenti al carattere specifico delle singole attività formative e fornisce uno strumento valido per verificare i risultati di apprendimento attesi.

Le singole attività formative prevedono, secondo la specificità della disciplina, colloqui orali, prove scritte, questionari aperti o chiusi, relazioni, tesine, redazioni di testi, traduzioni, analisi linguistico-testuali, prove di idoneità per le attività formative.

La prova finale verifica la capacità di raccogliere materiali e rielaborarli criticamente e con autonomia personale, finalizzata all'approfondimento di un argomento specifico.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Dalla Scheda di monitoraggio annuale del Corso di studio magistrale in LCT risulta che l'analisi dei dati forniti dagli indicatori Anvur (gruppi A, B, E, aggiornati al 29/09/18, disponibili per il 2014-15; 2015-16 e 2016-17) è stata condotta in modo critico e approfondito, facendo emergere elementi positivi, criticità, e proposte di miglioramento. Punti di forza risultano essere la qualità della ricerca; l'andamento regolare della carriera degli studenti e i tempi di laurea; l'assenza di passaggi ad altri CdS. I punti di debolezza sono principalmente: l'ancora modesta capacità del CdS di attrarre studenti fuori dall'UPO (in particolar modo per la LM49); il tasso ancora troppo basso di docenti assunti a tempo indeterminato. La relazione SMA è stata discussa dal CdS del 21.11.2018.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono state analizzate, ritenute corrette e facilmente accessibili sul sito d'Ateneo (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/32752>).

Si può accedere alla relazione SUA-CdS anche attraverso il sito del Dipartimento DISUM (<https://www.disum.uniupo.it/cds/lingue-Culture-Turismo>); nella stessa pagina è possibile scaricare il PDF delle relazioni SUA-CdS degli anni 2014-2018.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Il CdS ha analizzato in modo ampio e approfondito i problemi relativi alle disomogeneità nella competenza linguistica degli iscritti, in particolare per la LM37.

La maggior parte degli studenti che provengono da altri atenei hanno già almeno 2 annualità di lingue straniere alle spalle. Alcuni hanno studiato nel triennio altre lingue, non presenti nel nostro CdS, e c'è pertanto la necessità di raggiungere il livello richiesto nelle lingue studiate presso il nostro CdS. Alcuni studenti che giungono da corsi L15 e L12 orientati verso la LM37 hanno mostrato inoltre lacune rilevanti. Nella discussione è stato rilevato il rischio che il recupero delle lacune conduca gli studenti al fuori corso, prospettiva non auspicabile per il CdS.

Pertanto l'orientamento del CdS è di valutare volta per volta i casi individuali. Si propende quindi per un principio di elasticità con soluzioni specifiche cui giungere attraverso colloqui con gli studenti interessati (Verbale del 24 gennaio 2018).

Il CdS ha preso inoltre in considerazione le osservazioni degli studenti sulle difficoltà relative alla distribuzione delle lezioni tra i semestri, con esami che si concentrano, in particolare per il I anno, nel I semestre. Il Consiglio si è impegnato e attivato per risolvere, per quanto possibile, tali disguidi (Verbale del 7 marzo 2018).

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 1000 caratteri per punto, spazi inclusi*).

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente e opportunamente discussi dal Consiglio di corso di studio nella riunione del 19 Settembre 2018. L'assenza quasi totale di problematiche specifiche relative al corso attesta una piena soddisfazione da parte degli studenti, come confermano anche le statistiche post-laurea, analizzate nella SMA del corso di studi del Novembre 2018, sezione iC25 : la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, infatti, ottiene un valore medio assai elevato (oltre il 70%), ampiamente superiore sia rispetto al dato macroregionale (58%) che a quello nazionale (51%), sfatando la reputazione di scarsa propedeuticità all'occupazione di cui in genere godono i corsi di ambito filosofico. Non vi è stata alcuna segnalazione di criticità da parte del Presidio di qualità di Ateneo. I questionari relativi all'a.a. 2017/18 attestano che, per tutte le voci, il Corso di Studio raggiunge una media di punteggio molto elevata, in genere superiore a quella del Dipartimento e dell'Ateneo. In particolare, le voci relative all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute, all'adeguatezza del materiale didattico, alla definizione delle modalità d'esame, alla reperibilità dei docenti, alla chiarezza sulle modalità di esame, alla coerenza con il programma presentato su web, agli orari di svolgimento delle lezioni, alla capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina, alla capacità di esporre in modo chiaro, alla velocità con cui risponde alle email, superano il 50 per cento di risposte largamente positive ("decisamente sì"). Non sussistono criticità evidenti e si conferma il quadro fortemente positivo già emerso negli anni passati.

B.	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La valutazione complessiva ricevuta dal CdS a proposito di aule, materiali e ausili didattici è estremamente positiva (il 65% risponde "decisamente sì" e il 35% "più sì che no"). Le attività di esercitazioni/laboratorio sono prevalentemente dedicate all'approfondimento di temi specifici del dibattito filosofico. Il CdS non abbisogna di particolari attrezzature di laboratorio, oltre all'amplificazione ed alle normali dotazioni informatiche (proiettori).

C.	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. La valutazione complessiva ricevuta dal CdS riguardo alle modalità d'esame è estremamente positiva (70% "decisamente sì", 30% "più sì che no"). Le attività di tirocinio/stage sono state valutate dai tutors e dai questionari emerge un quadro sostanzialmente positivo. Le modalità della prova finale sono chiaramente indicate nel quadro A5 della SUA 2018 e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La SMA 2018 individua ed analizza con precisione i problemi emersi nel corso del triennio precedente. Questi riguardano, in particolare la numerosità degli studenti. Tra le soluzioni intraprese, c'è stata l'intensificazione dei contatti con soggetti che, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, possono promuovere la conoscenza del Cds e delle sue potenzialità (i docenti di Filosofia dei licei delle province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola; le associazioni culturali operanti nel settore della filosofia e delle scienze umane). Nella relazione 2017 si ipotizzava che l'efficacia di simili azioni fosse legata alla continuità nel tempo. Non a caso, l'insufficiente tasso di immatricolazione (segnalato anche nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, p. 10) risulta in sostanza superato alla luce dei dati del 2017 qui non rilevati, e di quelli, ancora provvisori ma già nettamente positivi, del 2018: non sono dunque urgenti interventi correttivi, ma semmai un'intensificazione delle misure già intraprese. Si segnala inoltre che la recente introduzione del percorso FIT per l'insegnamento nella scuola media superiore ha destato un certo interesse tra gli studenti e – se confermata – potrebbe avere un ulteriore impatto positivo sulle immatricolazioni rendendo il CdS più attrattivo a livello regionale e macroregionale.

La SMA 2018 conferma come, dall'analisi dei diversi indicatori, complessivamente positivi, risultino ancora rafforzati alcuni tradizionali punti di forza del CdS quali la fidelizzazione degli studenti e la possibilità di interagire in modo continuato con i docenti. L'internazionalizzazione ha raggiunto livelli soddisfacenti nel 2015 ma il dato dovrebbe essere consolidato attraverso una più capillare azione di informazione riguardo alla possibilità di periodi di studio all'estero. A tal fine, si prospetta una ulteriore intensificazione dell'attività di tutorato e un incremento della diffusione, tra gli studenti, della conoscenza delle opportunità di studio all'estero, da sottolineare maggiormente anche durante le giornate di orientamento organizzate con cadenza regolare negli ultimi anni.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le parti della SUA-CdS rese pubbliche su University sono opportunamente compilate. Non sussistono criticità. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University e facilmente accessibili sul sito del Dipartimento all'indirizzo seguente:

<https://www.disum.uniupo.it/cds/filosofia>

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Tra i rilievi presenti nella Relazione paritetica dello scorso anno emergeva che gli studenti avrebbero desiderato “un’offerta formativa con maggiore possibilità di scelta rispetto al triennio”. Per ottemperare a questa richiesta si progetta di dividere sui due anni di corso i 12 crediti di esami a scelta (6 al I anno, 6 al II anno) sin dalla prossima coorte.